

BIM COORDINATOR

BIM Coordinator - Aula Virtuale - id.270 - 2025

LEZIONE 1

arch. Edoardo Fontana



PAUSA



ESERCIZIO



ALLEGATO



ANIMAZIONE

1 IL BIM

2 BIM & GESTIONE INFORMATIVA

3 BIM UK

4 ISO 19650:2018

5 UNI EN ISO 19650:2019

6 BIM COORDINATOR



IL CICLO DI VITA
COLLABORAZIONE – CONDIVISIONE - COORDINAMENTO
BIM CO-CO-CO
BIM - DEFINIZIONE



LA GESTIONE INFORMATIVA - DIGITAL TWINS
DIGITAL TWINS
RELAZIONE ASSET - PROGETTO
VISIONE PER PROCESSI



ISO 19650:2018
2011 - UK GOVERNMENT STRATEGY
LEVEL 2 – BIM COLLABORATIVO
Serie PAS & BS 1192
Serie PAS & BS 1192 - CICLO DI VITA DI UNA COMMESSA



INFORMATION MANAGEMENT



LO SCAMBIO INFORMATIVO
SCHEMA GENERALE CONSEGNE INFORMAZIONI
CONTENUTI INFORMATIVI - REQUISITI INFORMATIVI
GESTIONE INFORMATIVA - PIM & AIM
PIM & AIM – PROGRESSO INFORMATIVO
GESTIONE INFORMATIVA NEL CICLO DI VITA
GESTIONE INFORMATIVA IN UNA COMMESSA
GESTIONE INFORMATIVA - ATTIVITÀ TIPICHE
OFFERTA INFORMATIVA vs DOMANDA INFORMATIVA – BEP vs EIR
PROCESSO DI MODELLAZIONE INFORMATIVA & BEP
PROCESSO DI MODELLAZIONE INFORMATIVA
PROCESSO DI MODELLAZIONE INFORMATIVA - ATTIVITÀ DEL BIM
COORDINATOR



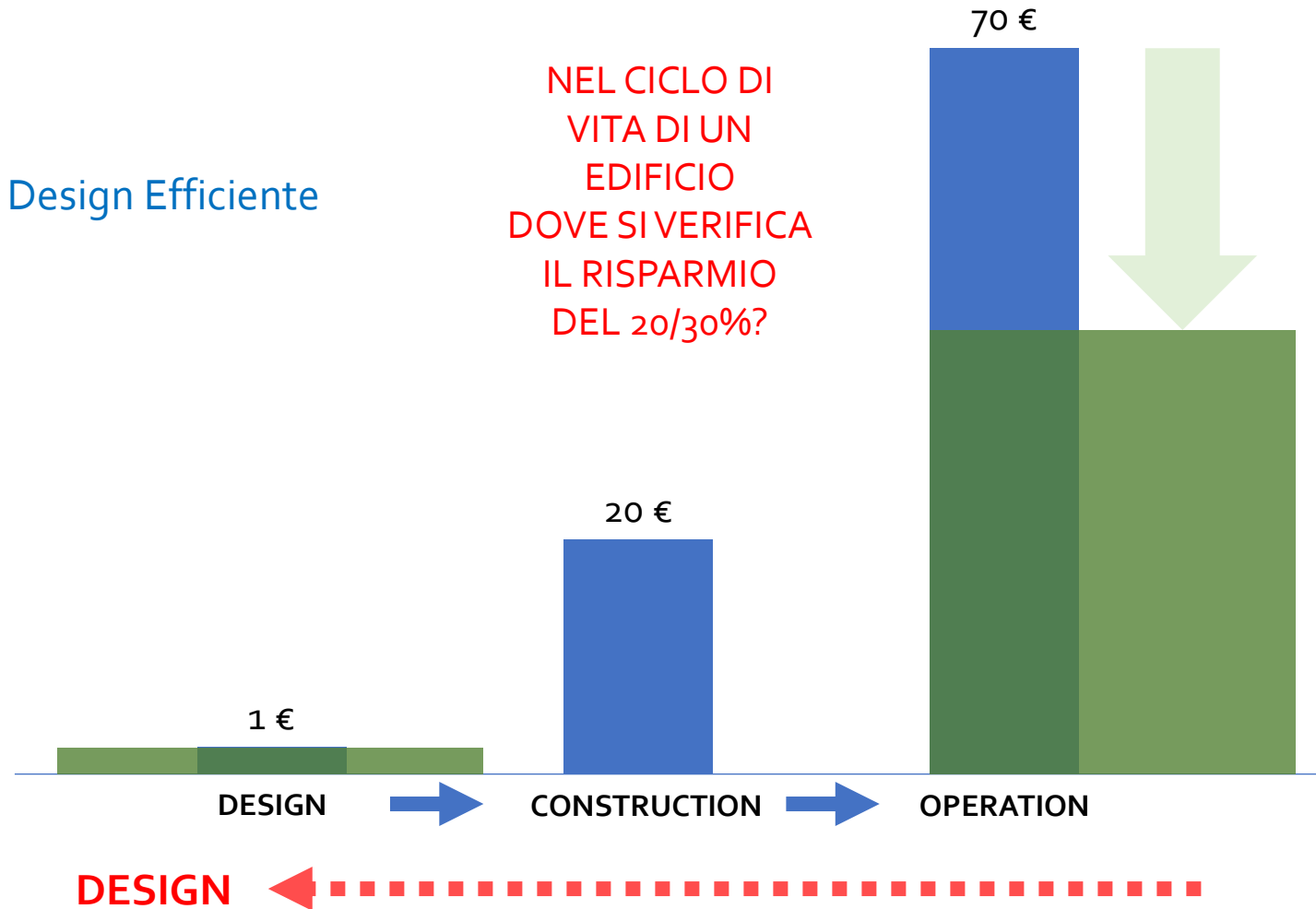
UNI 11337:2018 - INTRODUZIONE
UNI 11337-7:2018 - I PROFILI BIM
UNI 11337-7:2018 - RUOLI & COMPETENZE

1. IL BIM

IL CICLO DI VITA

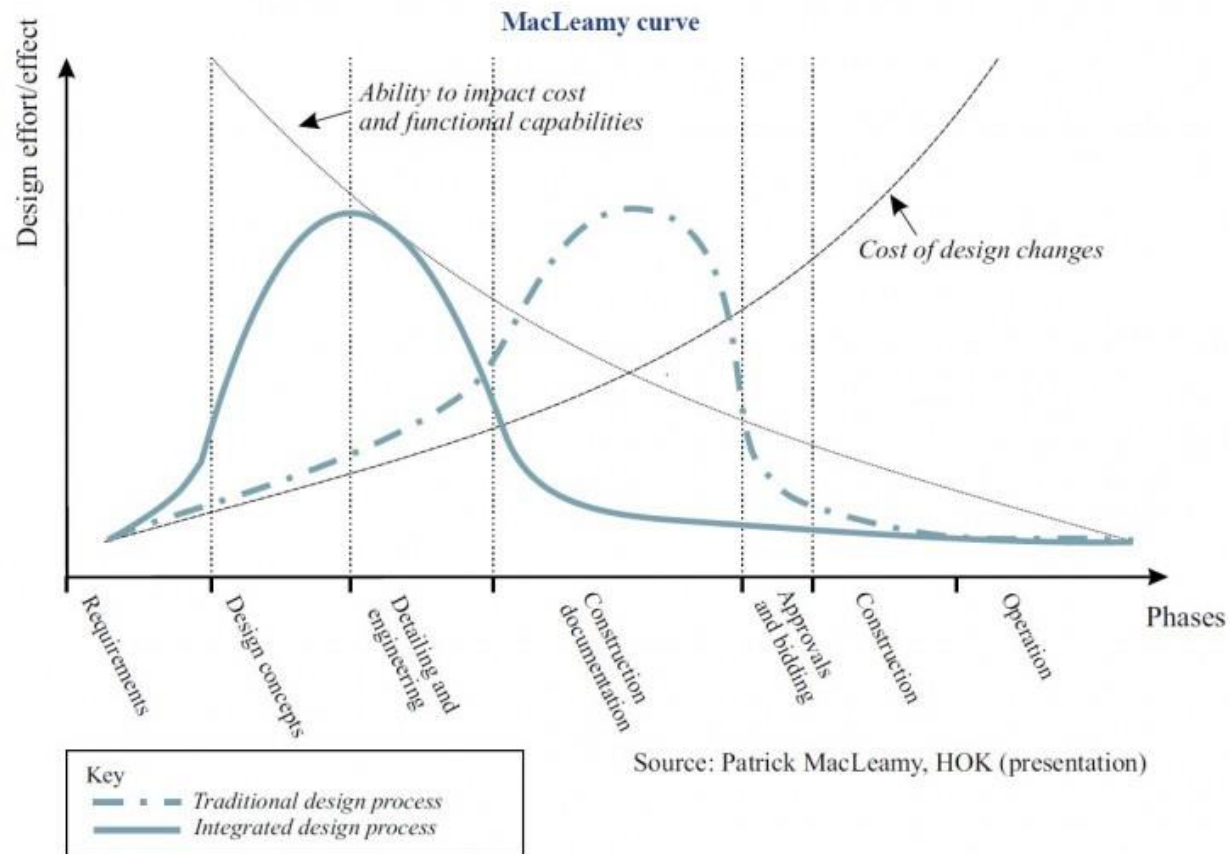
BIM

Ciclo di Vita & Design Efficiente



1. IL BIM

COLLABORAZIONE – CONDIVISIONE - COORDINAMENTO



VERSO LA PROGETTAZIONE INTEGRATA

La **Curva di MacLeamy (2004)** teorizza il miglior processo progettuale possibile, spostando il carico sulle fasi di progettazione, a beneficio del cantiere e della possibilità di introdurre varianti.

Questo è possibile solo attraverso:

- uno **sforzo progettuale** molto più elevato nella fase iniziale che via via diminuisce in prossimità del cantiere
- il **lavoro contemporaneo** di tutti gli attori della filiera
- una **struttura collaborativa**

Quanto più realistico è il prototipo, più si aumenta il grado di prevedibilità del nostro progetto, riducendone i rischi in fase realizzativa.

Le conseguenze di questo processo sono:

1. Le **decisioni** vengono prese nelle **fasi iniziali** della progettazione
2. **Partecipazione** di tutti gli attori dalle fasi iniziali e la possibilità tramite il BIM di modellare e simulare il progetto in maniera accurata
3. Il design raggiunge un **elevato livello di approfondimento** sin dalle prime fasi del processo di progettazione.
4. **Sforso ridotto** nella progettazione esecutiva / costruzione
5. **Progetto** ben definito e **coordinato** prima ancora della sua realizzazione, incidendo nei tempi dei cantieri, quindi nei costi ed evitando scomode varianti in corso d'opera.

1. IL BIM

BIM CO-CO-CO

BIM

CO

Collaborativo

CO

Coordinato

CO

Condiviso

1. IL BIM

BIM - DEFINIZIONE

Il BIM è una metodologia basata su *strumenti e processi*.

Il fine ultimo del BIM è **REALIZZARE UN MODELLO INFORMATIVO** (inteso in senso sistemico) all'interno di un **AMBIENTE DI CONDIVISIONE** di **INFORMAZIONI AFFIDABILI** che via via vengono **PRODOTTE, CONDIVISE, CONSEGNATE** da **TUTTI GLI ATTORI DELLA FILIERA** nel corso dell' **INTERO CICLO DI VITA** di un edificio, dal progetto, alla costruzione, alla fase di esercizio fino alla demolizione o restyling

"La gestione dei progetti di costruzione è un problema di informazione, o meglio, un problema di **manca**za di informazioni necessarie per il processo decisionale"

G. M. Winch, Managing Construction Projects: An Information Processing Approach, Blackwell Publishing, Hoboken, NJ, USA, 2nd edition, 2010.

1. IL BIM

BIM - DEFINIZIONE

La **manca**anza di informazioni necessarie per il processo decisionale.....

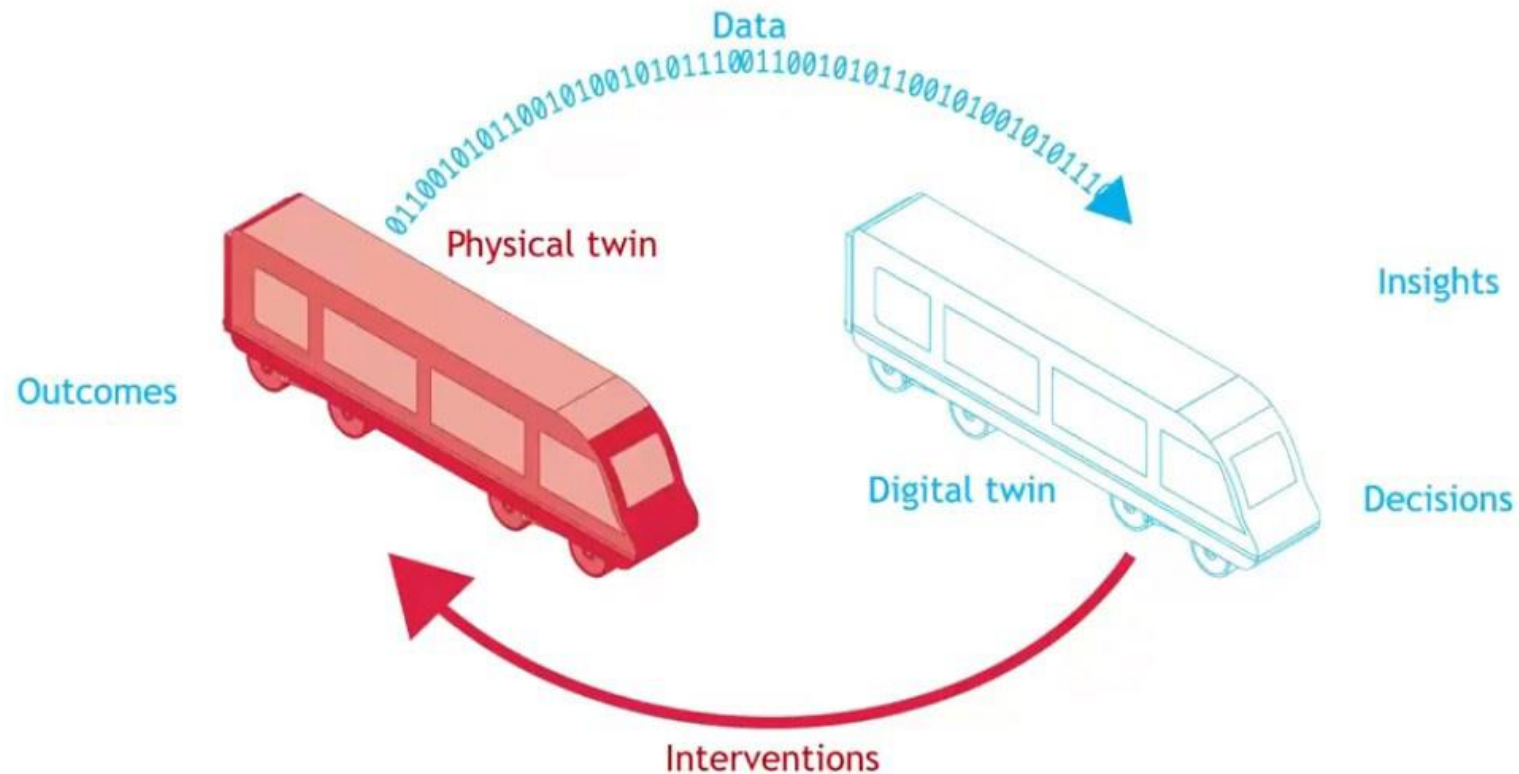


**UN PROBLEMA DI
GESTIONE INFORMATIVA**

2. BIM & GESTIONE INFORMATIVA

LA GESTIONE INFORMATIVA - DIGITAL TWINS

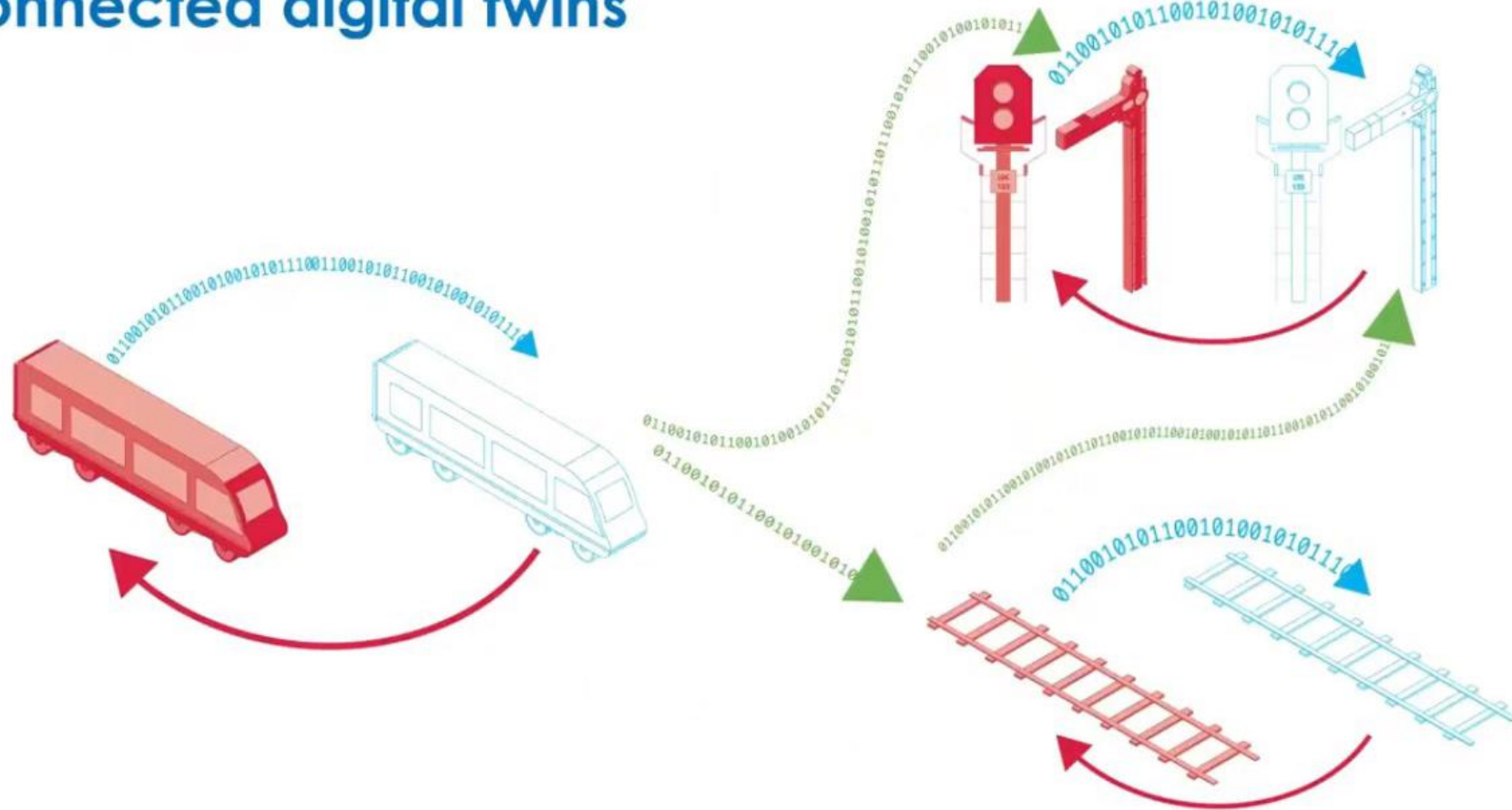
Digital twins



2. BIM & GESTIONE INFORMATIVA

DIGITAL TWINS

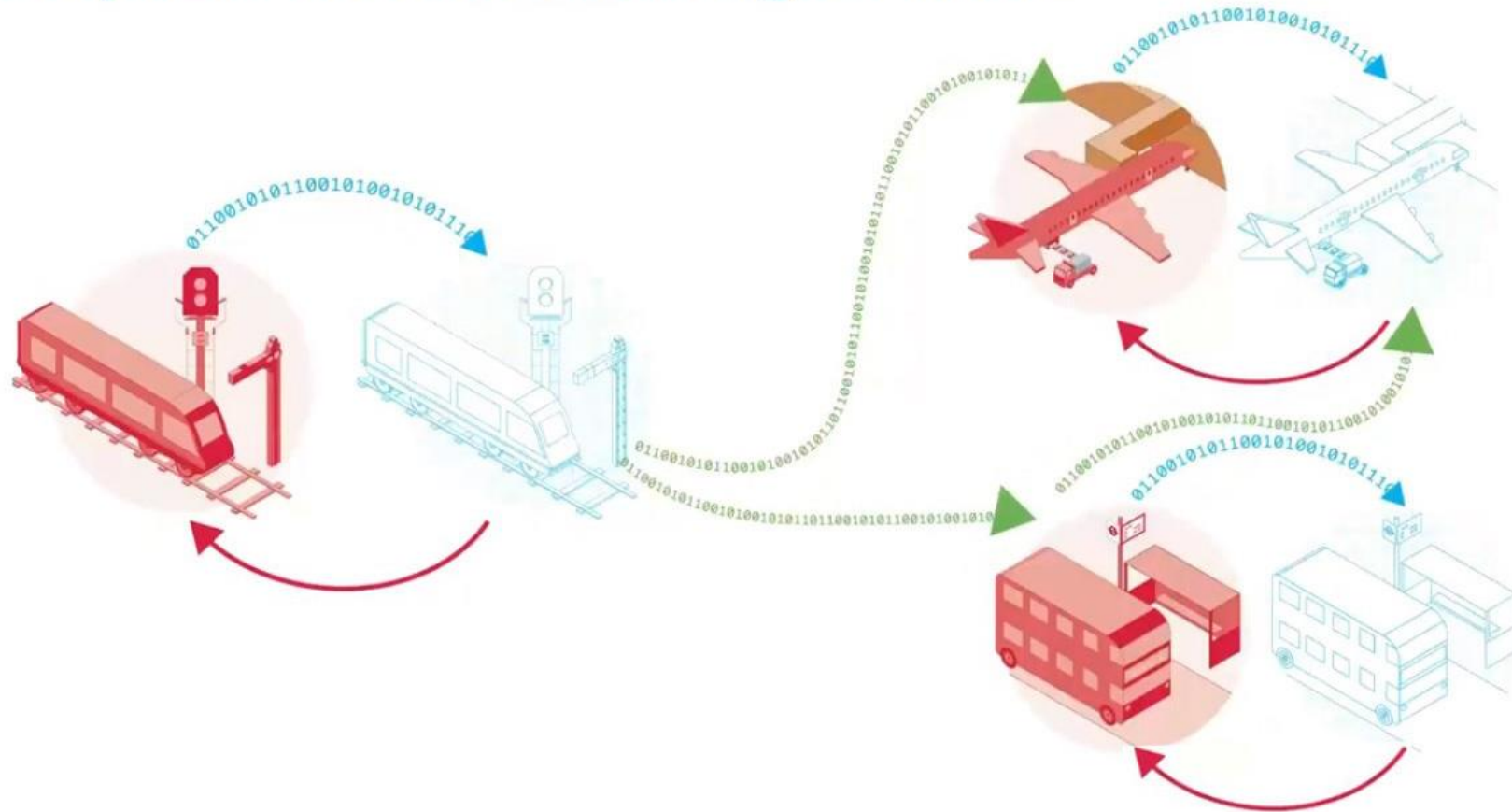
Connected digital twins



2. BIM & GESTIONE INFORMATIVA

DIGITAL TWINS

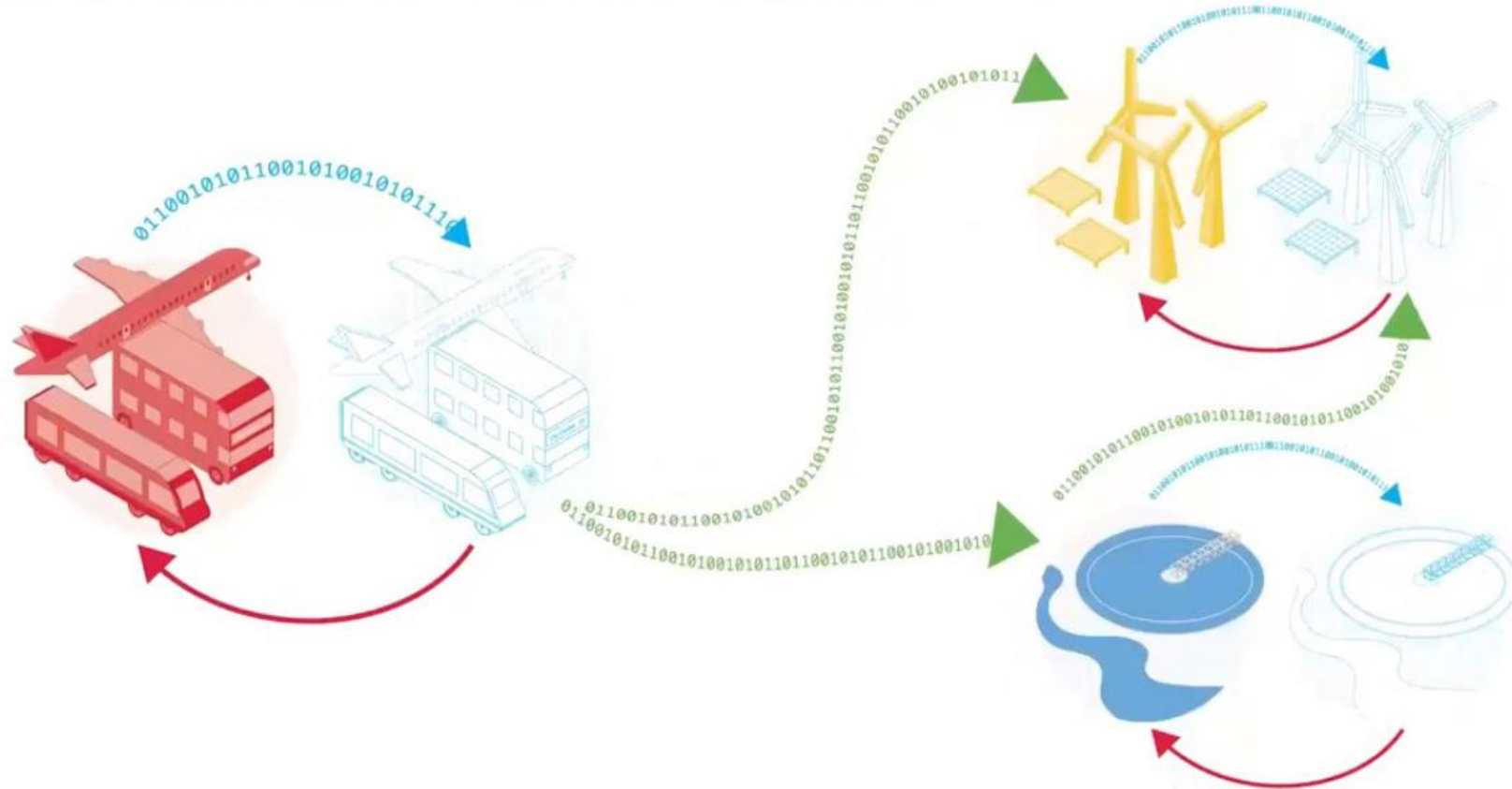
Ecosystem of connected digital twins



2. BIM & GESTIONE INFORMATIVA

DIGITAL TWINS

Ecosystem of connected digital twins



2. BIM & GESTIONE INFORMATIVA

DIGITAL TWINS

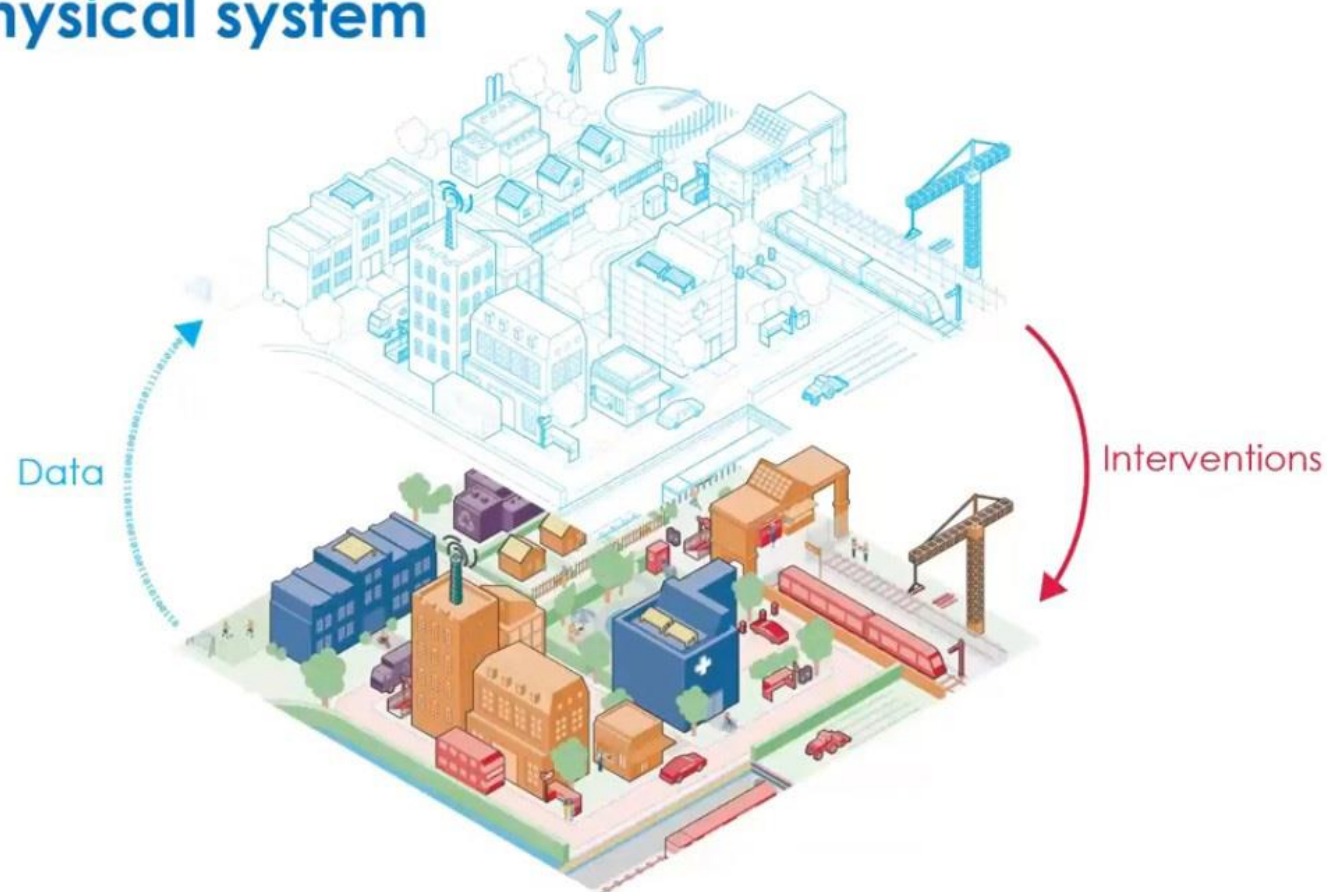
System processes and asset lifecycles



2. BIM & GESTIONE INFORMATIVA

DIGITAL TWINS

Cyber-physical system



2. BIM & GESTIONE INFORMATIVA

RELAZIONE ASSET - PROGETTO

La ISO 19650 interpreta l'edificio come "asset" che genera valore economico e sociale quando le informazioni che lo descrivono vengono gestite correttamente lungo tutto il ciclo di vita.

Un edificio che è progettato e gestito con informazioni corrette:

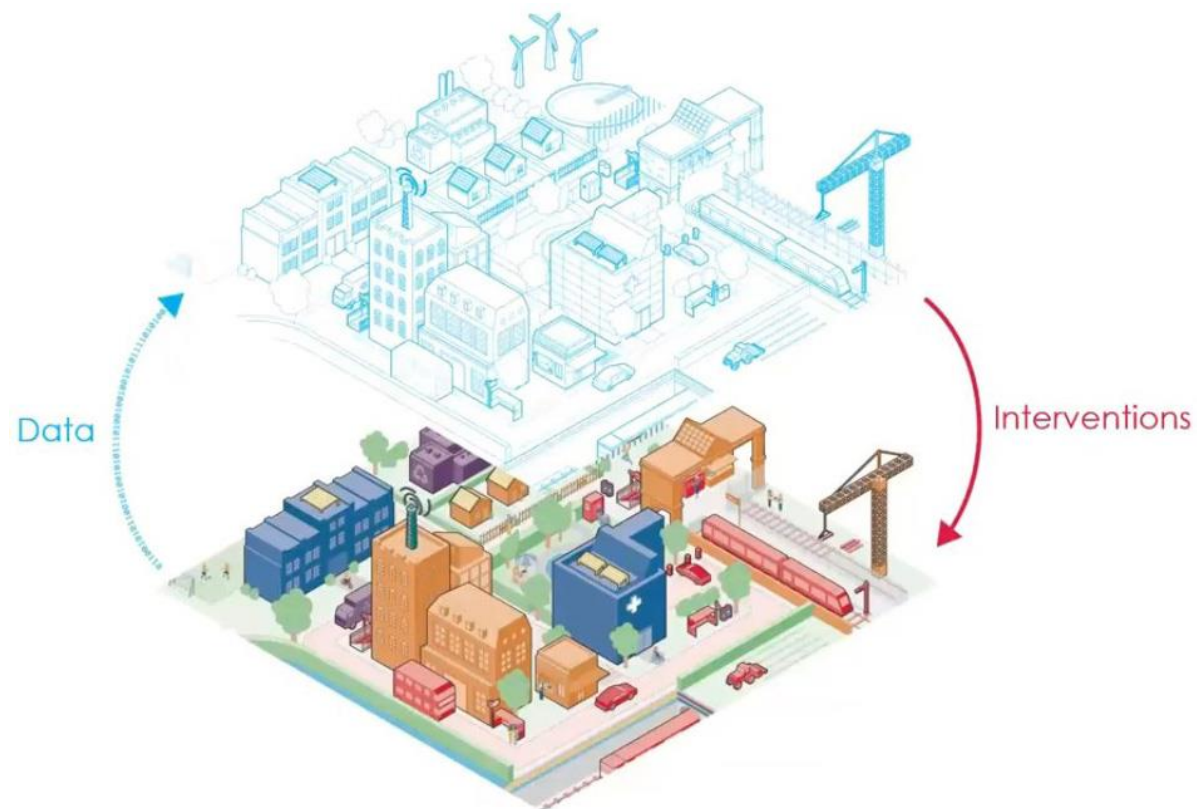
- costa meno nella manutenzione
- dura più a lungo
- consuma meno energia
- è più sicuro
- è più usabile dai suoi utenti
- è più sostenibile
- risponde meglio ai bisogni della comunità

Quando le informazioni sono affidabili, strutturate e utili a prendere decisioni migliori, allora è possibile massimizzare il valore generato dall'asset.

Per la ISO 19650 è il valore dell'informazione che rende l'edificio migliore.

Un asset *senza informazioni* è un costo

Un asset con *informazioni strutturate* è un valore



2. BIM & GESTIONE INFORMATIVA

VISIONE PER PROCESSI

Il Processo è un insieme di protocolli, procedure e convenzioni metodologiche seguite nello svolgimento di un lavoro.

Per assicurare l'attendibilità dei risultati e un controllo di qualità sugli stessi, i processi devono essere sistematizzati e regolamentati.

Il documento **ISO/TC176/SC2/N544R** (documento guida della famiglia ISO 9000), che illustra il significato e valore di un approccio per processi al controllo di qualità, definisce il processo come: **un set di attività specifiche interconnesse o interagenti, atte a trasformare un input in un output che rispetti le specifiche iniziali**

Secondo la ISO, in una organizzazione è possibile individuare dei processi tipici che sono:

PROCESSI DI GESTIONE

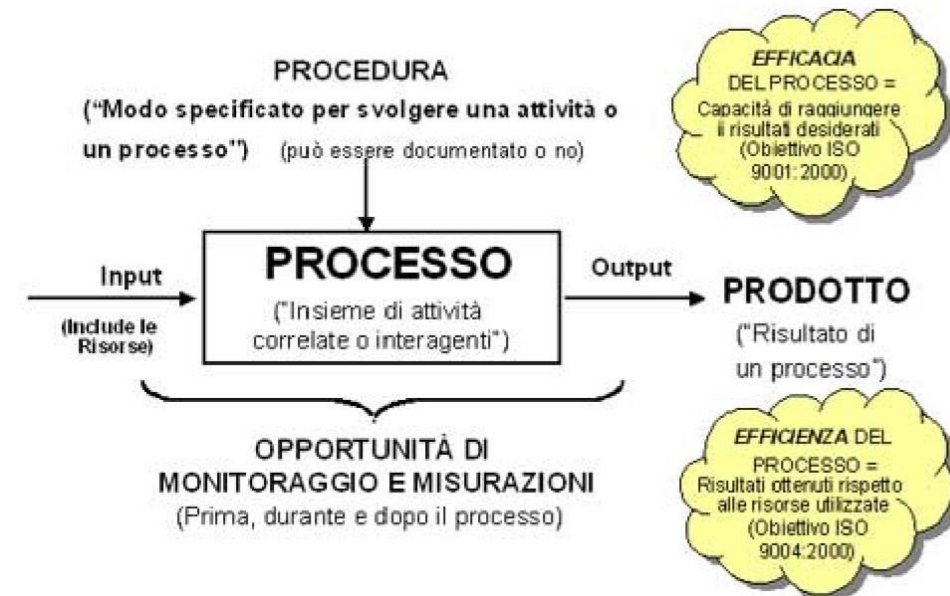
- dell' **azienda**, attività di pianificazione strategica, struttura comunicazioni tra i diversi dipartimenti, individuazione degli obiettivi
- delle **risorse**, atti a far sì che tutti processi abbiano le risorse necessarie a conseguire i risultati con efficienza ed efficacia

PROCESSI DI PRODUZIONE

I cui output sono proprio i prodotti o i servizi venduti dall'azienda

PROCESSI DI MISURAZIONE, ANALISI E DIAGNOSTICA

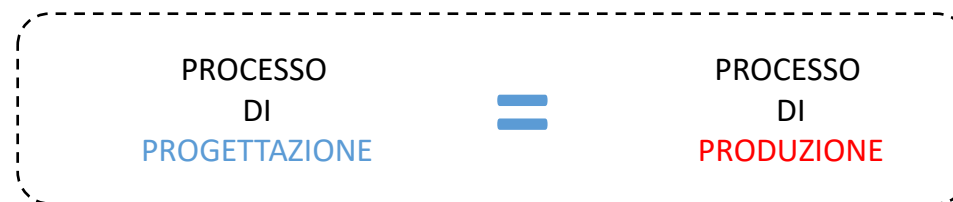
Processi che misurano processi in modo da verificarne l'efficacia e massimizzare l'efficienza, prima, durante e dopo.



2. BIM & GESTIONE INFORMATIVA

VISIONE PER PROCESSI

CONCETTO CHIAVE



VISIONE PER PROCESSI

I vantaggi derivanti da una visione per processi, sono che:

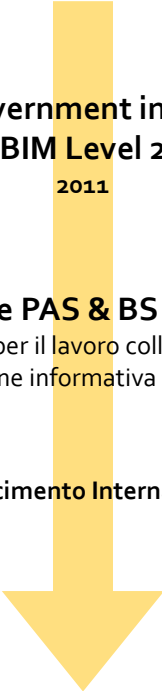
- Un processo può essere **misurato**, monitorato, analizzati i risultati, tenuto sotto controllo durante il suo sviluppo e ne possiamo valutare la bontà o i difetti tramite una analisi del risultato finale, ed eventualmente ottimizzare l'intero processo;
- Possiamo applicare ad esso metodi, filosofie, concetti provenienti dal mondo della **gestione dei processi**, orientati al Miglioramento della qualità – vedi LEAN (individuazione e riduzione di sprechi/ incoerenze/ sovraccarichi e massimizzazione valore); al Controllo della produzione – vedi LPDS (last planner).

PRODOTTO FINALE
(MODELLO INFORMATIVO)

PROCESSO INFORMATIVO DELLA COSTRUZIONE

3. BIM UK

ISO 19650:2018



UK Government initiative
BIM Level 2

2011

Serie PAS & BS 1192
Framework per il lavoro collaborativo e la
gestione informativa nel BIM

Riconoscimento Internazionale

Serie ISO 19650:2018

Standard Internazionale per la Gestione Informativa
nell'ambiente costruito, attraverso il BIM

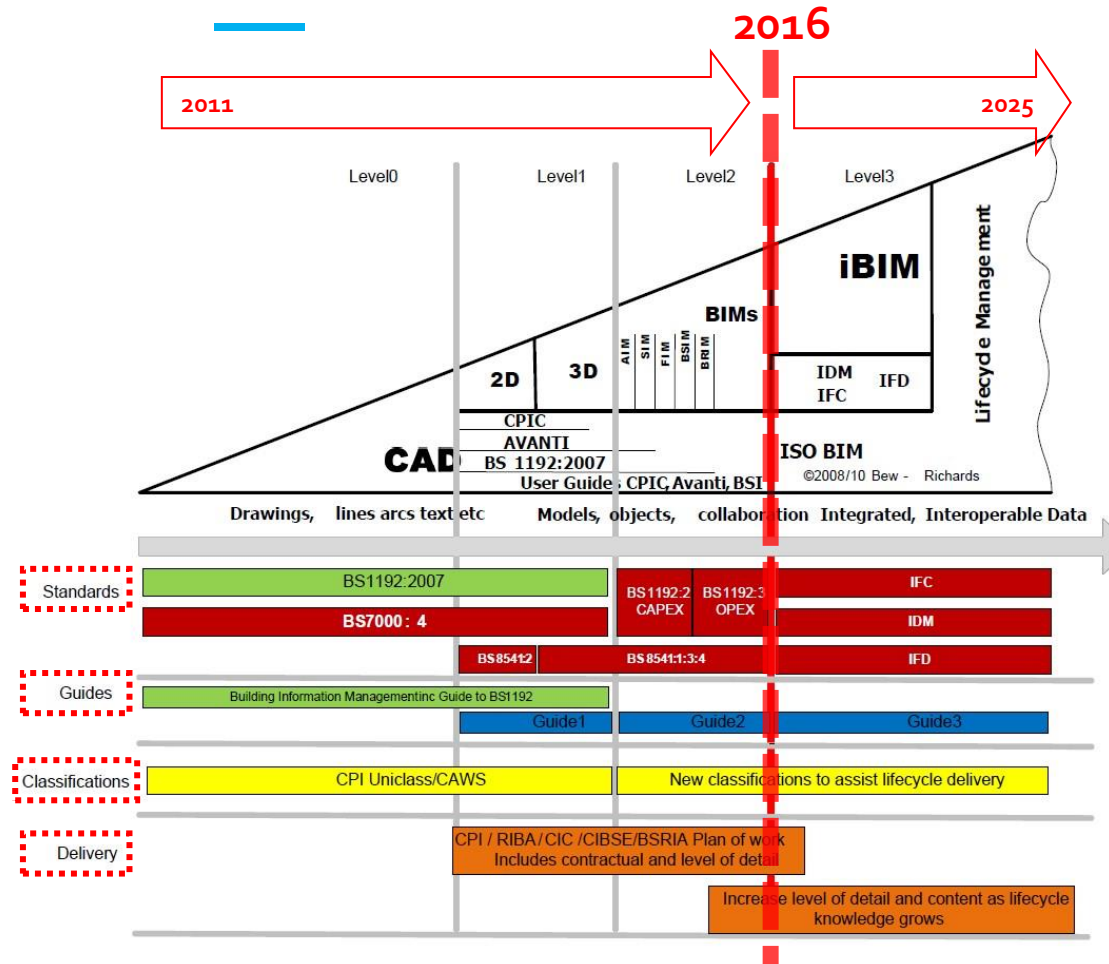
[ISO Framework Resources](#)

3. BIM UK

2011 - UK GOVERNMENT STRATEGY

Strategia Adozione BIM

- Implementazione / Adozione del BIM è lenta e deve avvenire per gradi = Livelli
- L'adozione del BIM deve essere supportata da un corpus di standards, sistemi di classificazione, procedure e linee guida, per garantire la gestione dell'informazione prodotta (collaborativa), trasmessa (condivisa) e consegnata (coordinata e verificata)
- Il BIM deve integrarsi e diffondersi appieno nel settore edilizio, nella filiera, nei processi di progettazione e gestione, nei processi di contrattazione (LLPP)



3. BIM UK

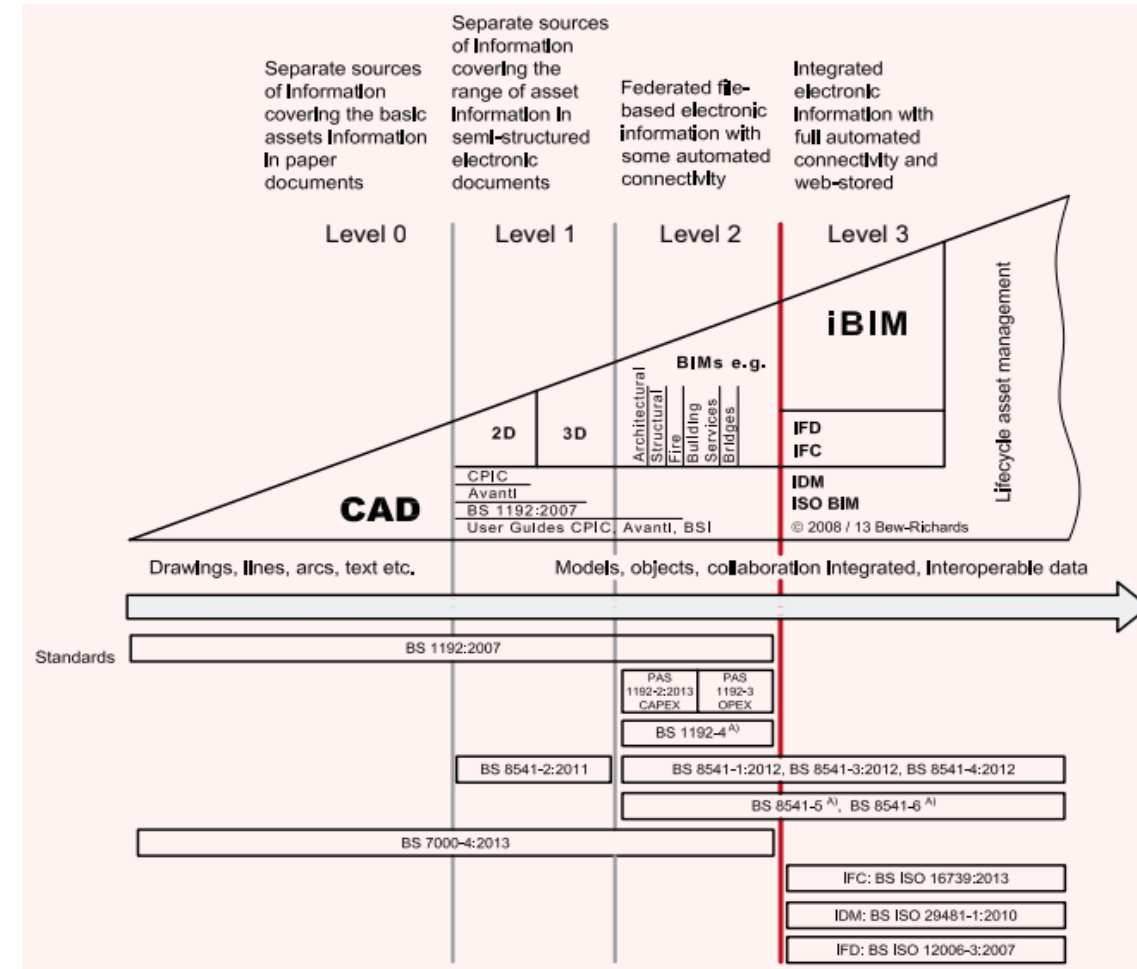
2011 - UK GOVERNMENT STRATEGY

L'importanza della collaborazione era già chiara al Regno Unito quando ha introdotto il piano governativo di adozione del BIM nei LLPP.

Livelli di maturità del BIM (UK)

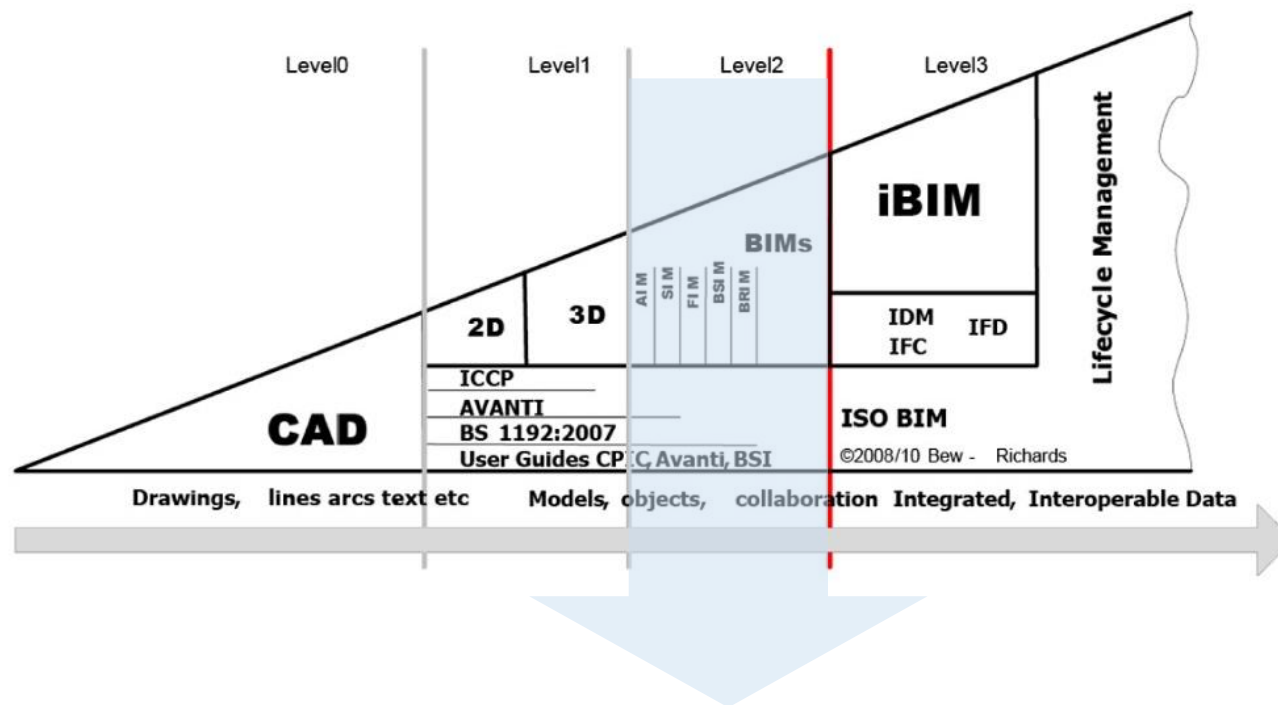
UK introduce infatti il concetto di Maturità per mostrare come l'adozione della metodologia BIM, prevista in 10 anni, passi attraverso dei livelli di maturità da raggiungere entro il 2020 (anno in cui l'utilizzo di un ambiente BIM collaborativo sarebbe diventato obbligatorio):

- Livello 0 (CAD standardizzato)
- Livello 1 (BIM Solitario): non collaborativo
- **Livello 2 (BIM Collaborativo):** la collaborazione si instaura tra figure professionali che lavorano tutte in BIM, attraverso momenti di condivisione e confronto tra i modelli coordinati da una figura che riunisce tutti i modelli in un unico modello federato.
- **Livello 3 (BIM Condiviso):** tutti i professionisti lavorano contemporaneamente su un unico modello, in modo da recepire gli aggiornamenti in tempo reale (modello Integrato)



3. BIM UK

LEVEL 2 – BIM COLLABORATIVO



LEVEL 2
BIM CO-CO-CO

- Coordinato
- Condiviso
- Collaborativo
- Ciclo di Vita

3. BIM UK

Serie PAS & BS 1192

BS 1192:2007

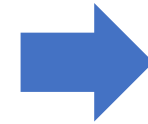
Produzione collaborativa di informazioni relativa all'ambito dell'architettura, ingegneria e costruzioni.



Common Data Environment & Standards

PAS 1192-2:2013

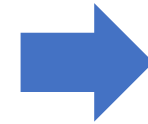
Requisiti di gestione informativa associati ad una commessa BIM Level 2.



Scambi Informativi in una Commessa

AEC (UK) BIM Technology Protocol (v.2.1.1 – 2015)

Procedure metodologiche da adottare in una commessa BIM.



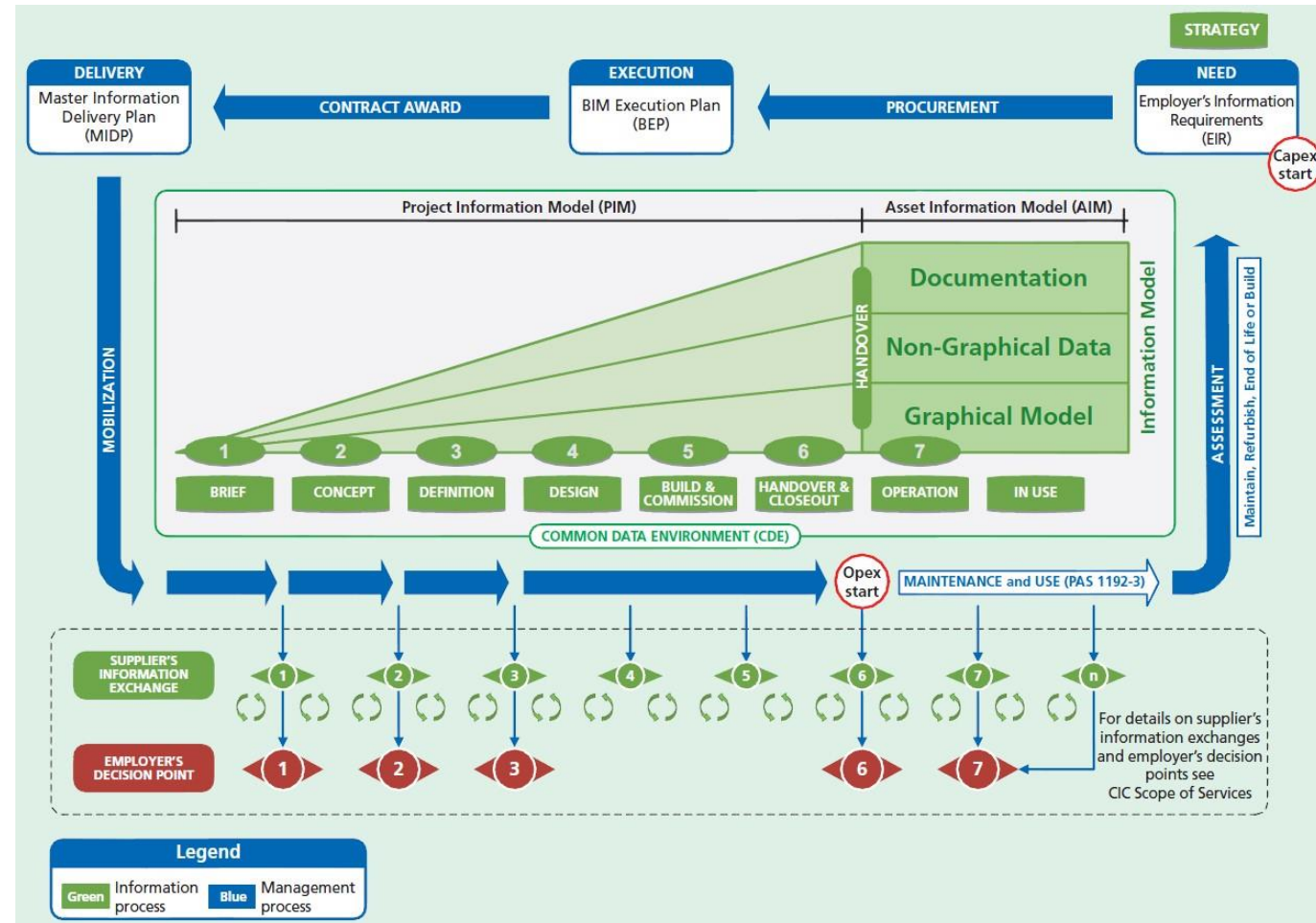
Regole e procedure
Modellazione Informativa

3. BIM UK

Serie PAS & BS 1192 - CICLO DI VITA DI UNA COMMESSA

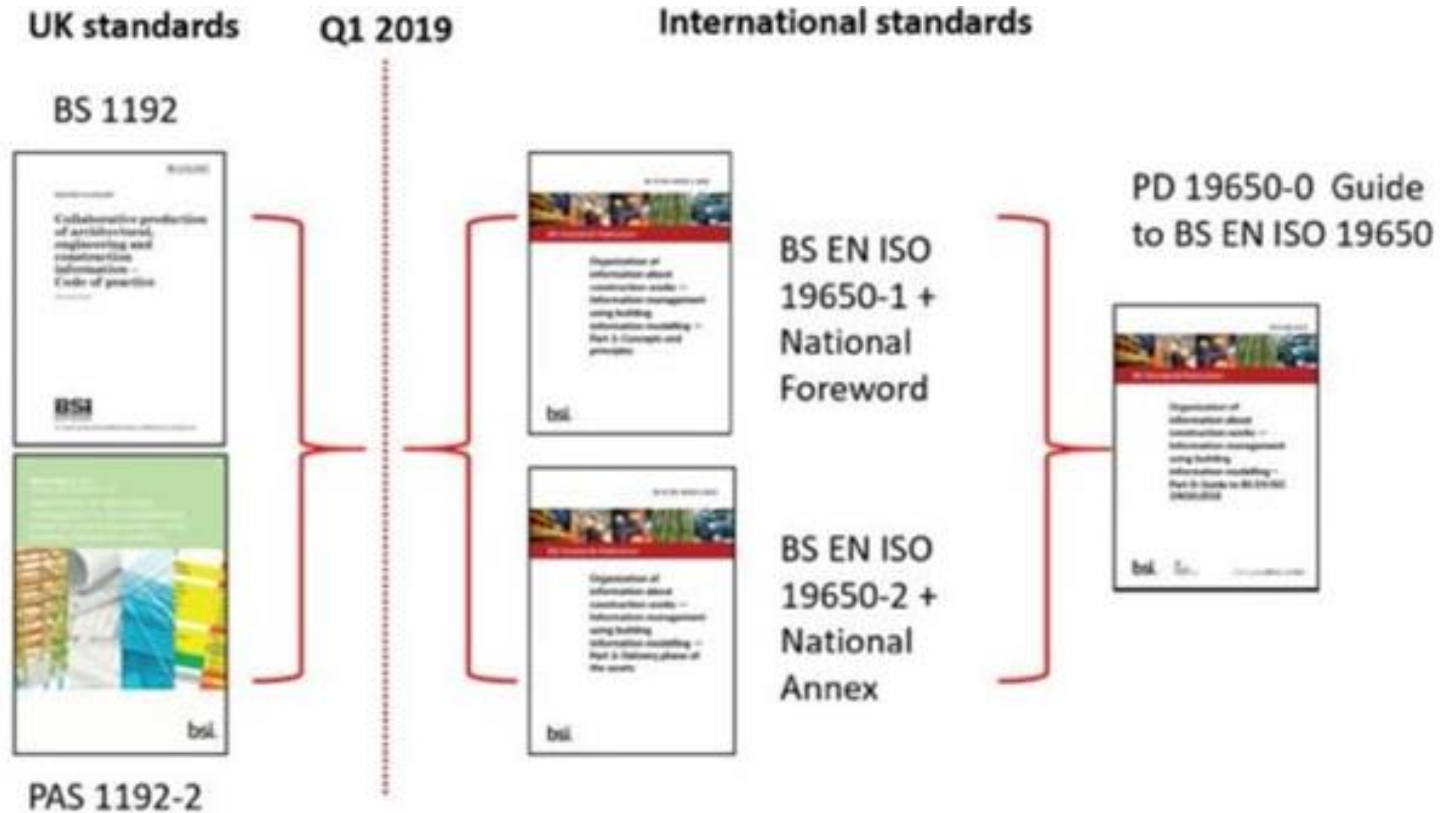
La PAS 1192-2:2013 descrive lo scambio di informazione (di elementi grafici e non grafici) che si verifica durante l'intero ciclo della commessa BIM – Level 2; ossia descrive il processo di gestione della modellazione informativa, perfettamente integrato nelle commesse e nei criteri di aggiudicazione degli appalti. I punti che affronta la PAS sono i seguenti:

- 1 – Ciclo di una commessa e procedura di appalto BIM (EIR, BEP, PIP)
- 2 – Criteri di aggiudicazione (BEP pre & post-contract, Master Implementation Delivery Plan)
- 3 – Modalità di espletazione della commessa (Production):
 - Ambiente di condivisione dati (CDE)
 - Convenzioni sulle nomenclature e dei file e dei livelli di progettazione
 - Coordinamento spaziale
 - Informazioni stampa
 - Design improntato sul tipo di commessa
 - Utilizzo di insiemi di informazioni e di librerie
 - Livello di definizione del modello
 - Livello di dettaglio del modello e delle informazioni.
 - Classificazione



4. ISO 19650:2018

INFORMATION MANAGEMENT



ISO 19650-1 & 2:2018

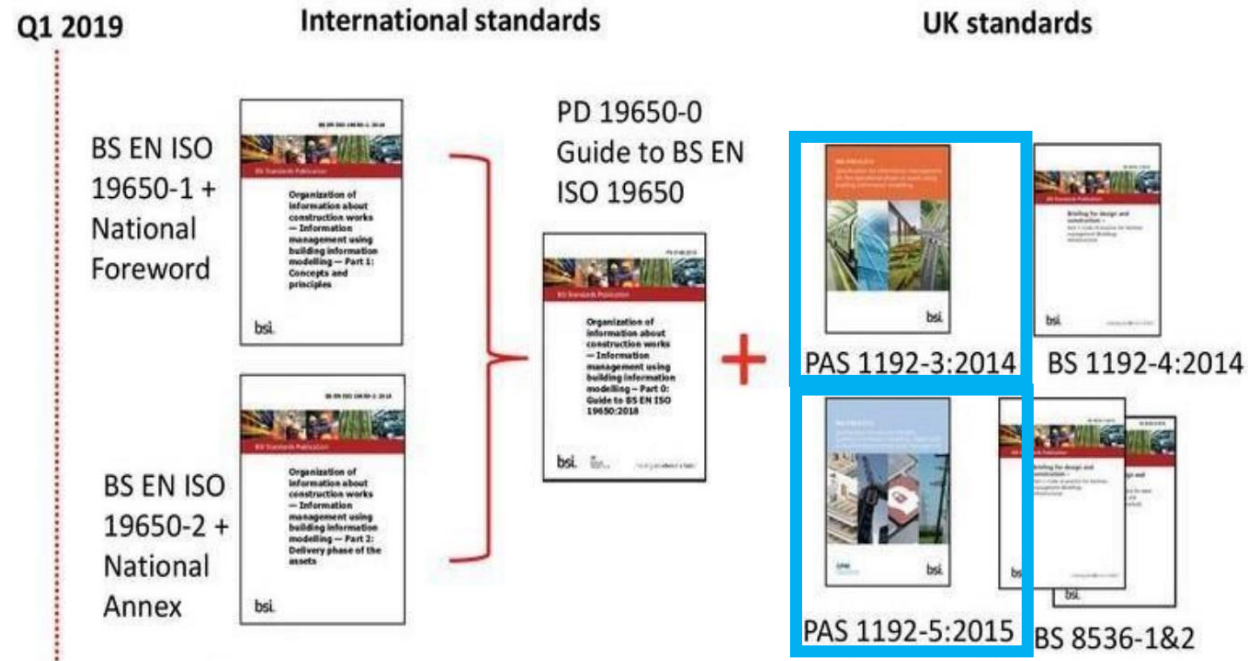
Requisiti

NATIONAL ANNEX

Standards che devono essere utilizzati per soddisfare i requisiti in una particolare nazione

4. ISO 19650:2018

INFORMATION MANAGEMENT



PAS 1192-3:2014
Specification for information management for the operational phase of assets using building information modelling

BS EN ISO 19650-3:2020

Organization of information about construction works Information management using building information modelling – Part 3: Operational phase of assets

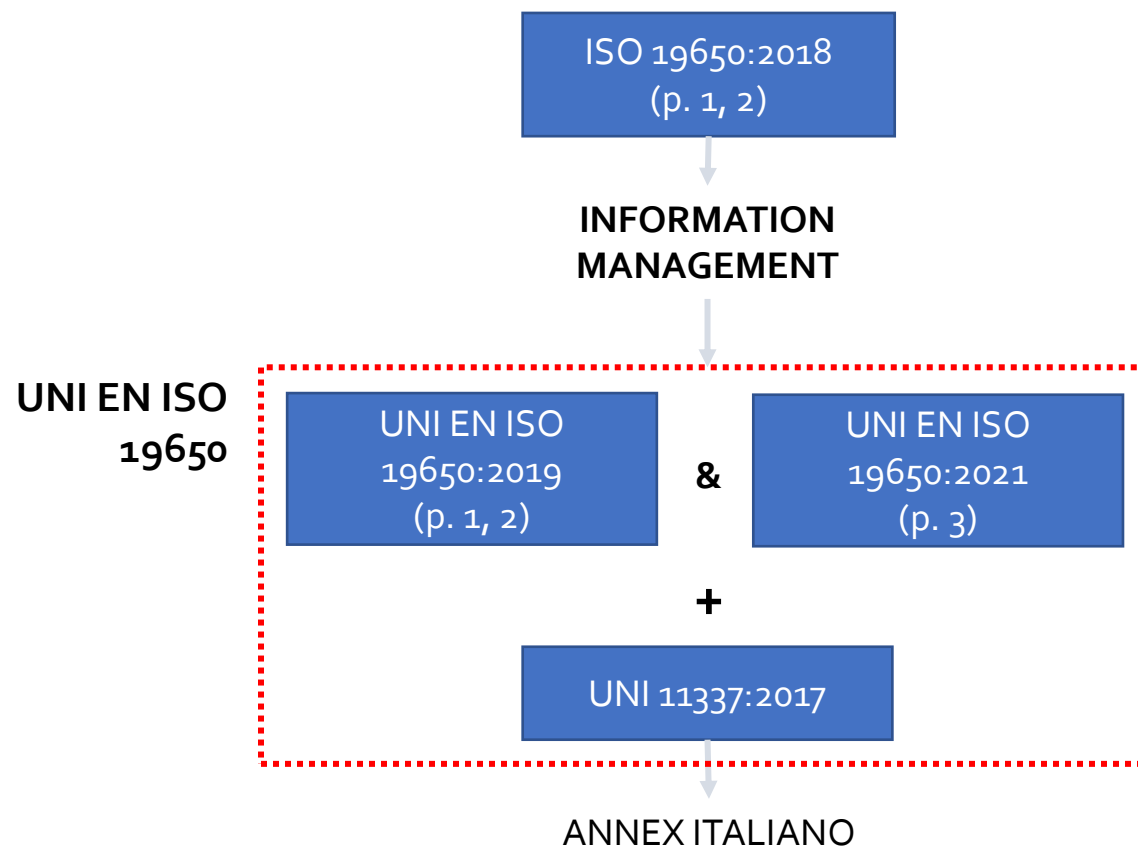
PAS 1192-5:2015
Specification for security-minded building information modelling, digital built environments and smart asset management

BS EN ISO 19650-5:2020

Organization of information about construction works – Information management using building information modelling – Part 5: Security-minded approach to information management.

4. ISO 19650:2018

INFORMATION MANAGEMENT



Con la entrata in vigore della norma **ISO 19650:2018 (p. 1, 2)**, il BIM entra a far parte della sfera dell' **Information Management**.

Le norme **UNI EN ISO 19650:2019 (p. 1, 2)** e **UNI EN ISO 19650:2021 (p. 3)** costituiscono il recepimento, in lingua italiana, della norma europea **EN ISO 19650** (edizione dicembre 2018), e assumendo così lo status di norme nazionali italiane.

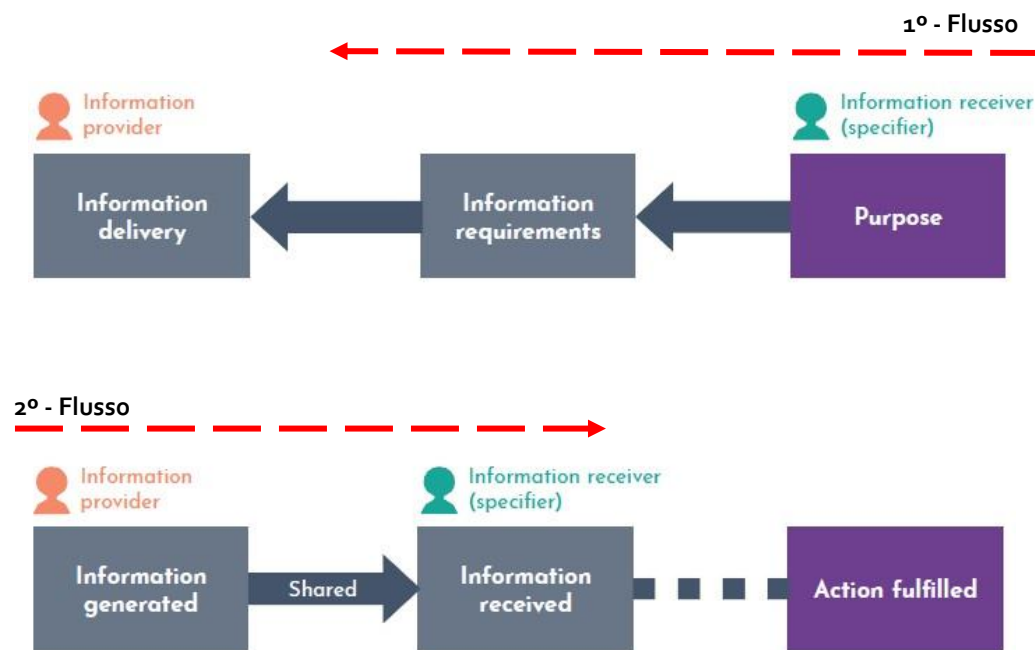
La serie **UNI 11337**, in tutte le sue parti pubblicate, è diventata quindi parte integrante della serie UNI EN ISO 19650, **Annex Nazionale**.

La UNI 11337, risulta ad oggi in fase di aggiornamento e adattamento alla struttura della norma ISO 19650:2018.

5. UNI EN ISO 19650:2019

LO SCAMBIO INFORMATIVO

La gestione informativa consiste **nell'assicurarsi** che le **informazioni** giuste siano consegnate alla **destinazione** giusta al **momento** giusto per **soddisfare uno scopo specifico**.



Il flusso informativo segue una doppia sequenza.

La **prima** consiste nella definizione dei requisiti:

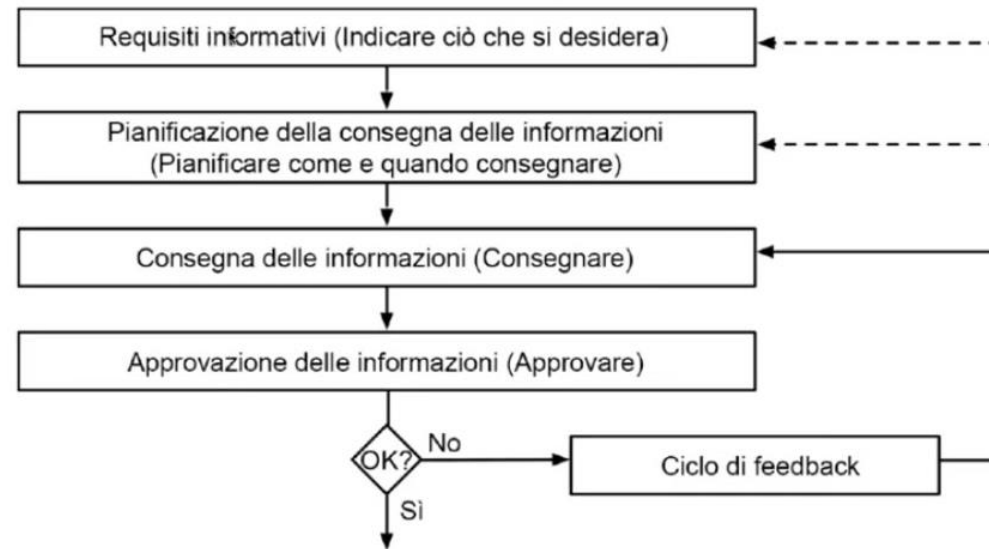
1. Definizione della **finalità** dell'informazione
2. Definizione dei **requisiti** informativi
3. **Consegna requisiti** informativi

La **seconda** consiste nella creazione dell'informazione richiesta:

1. **Generazione** Informazione
2. **Consegna/Condivisione** Informazioni
3. **Ricezione** Informazione
4. **Azione compiuta**

5. UNI EN ISO 19650:2019

SCHEMA GENERALE CONSEGNE INFORMAZIONI

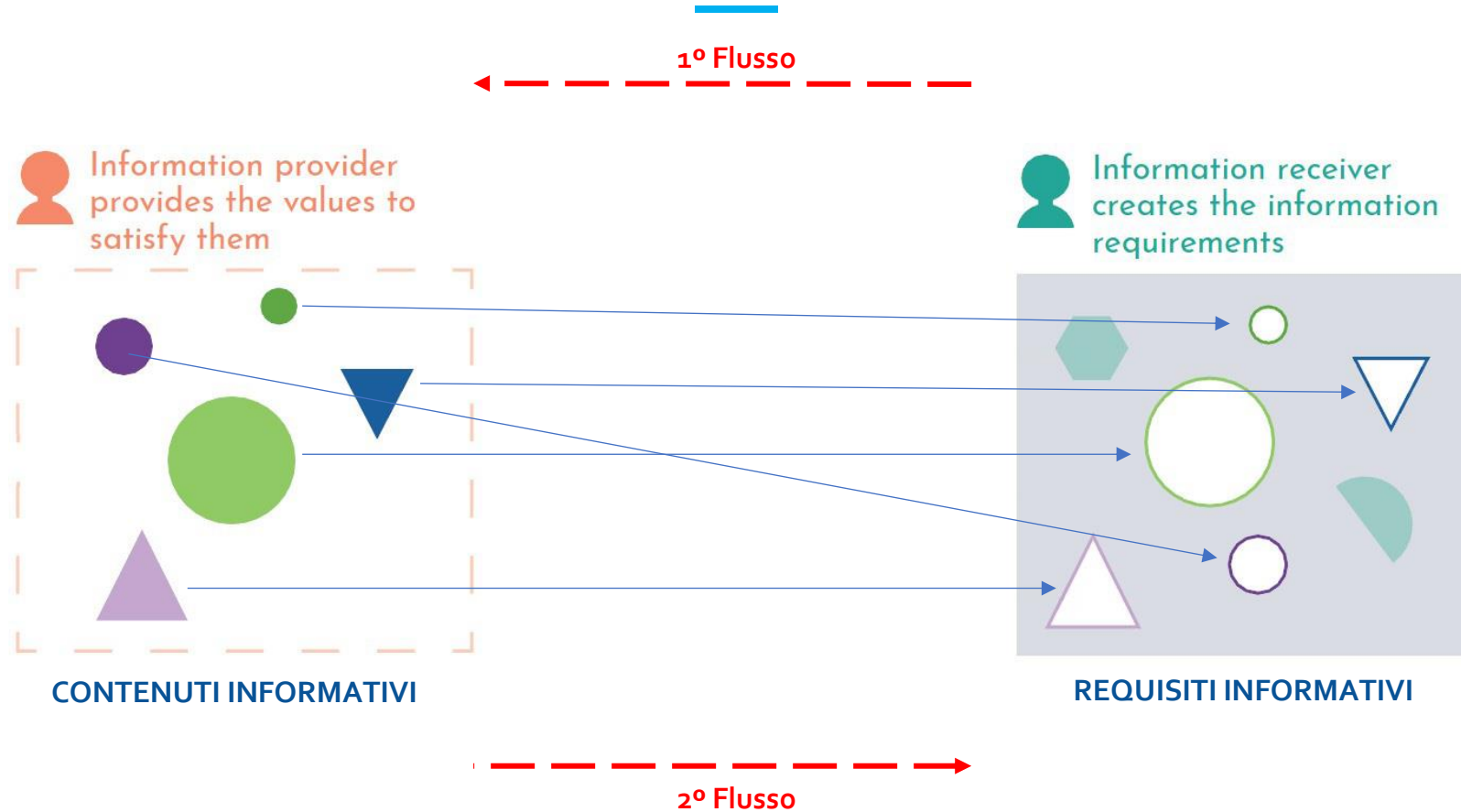


I requisiti informativi rappresentano lo **starting point** di ogni **ciclo di consegna di informazioni**.

Tutte le informazioni fornite durante il design, costruzione e esercizio dell'asset, dovranno essere specificate dal committente attraverso dei set di requisiti informativi.

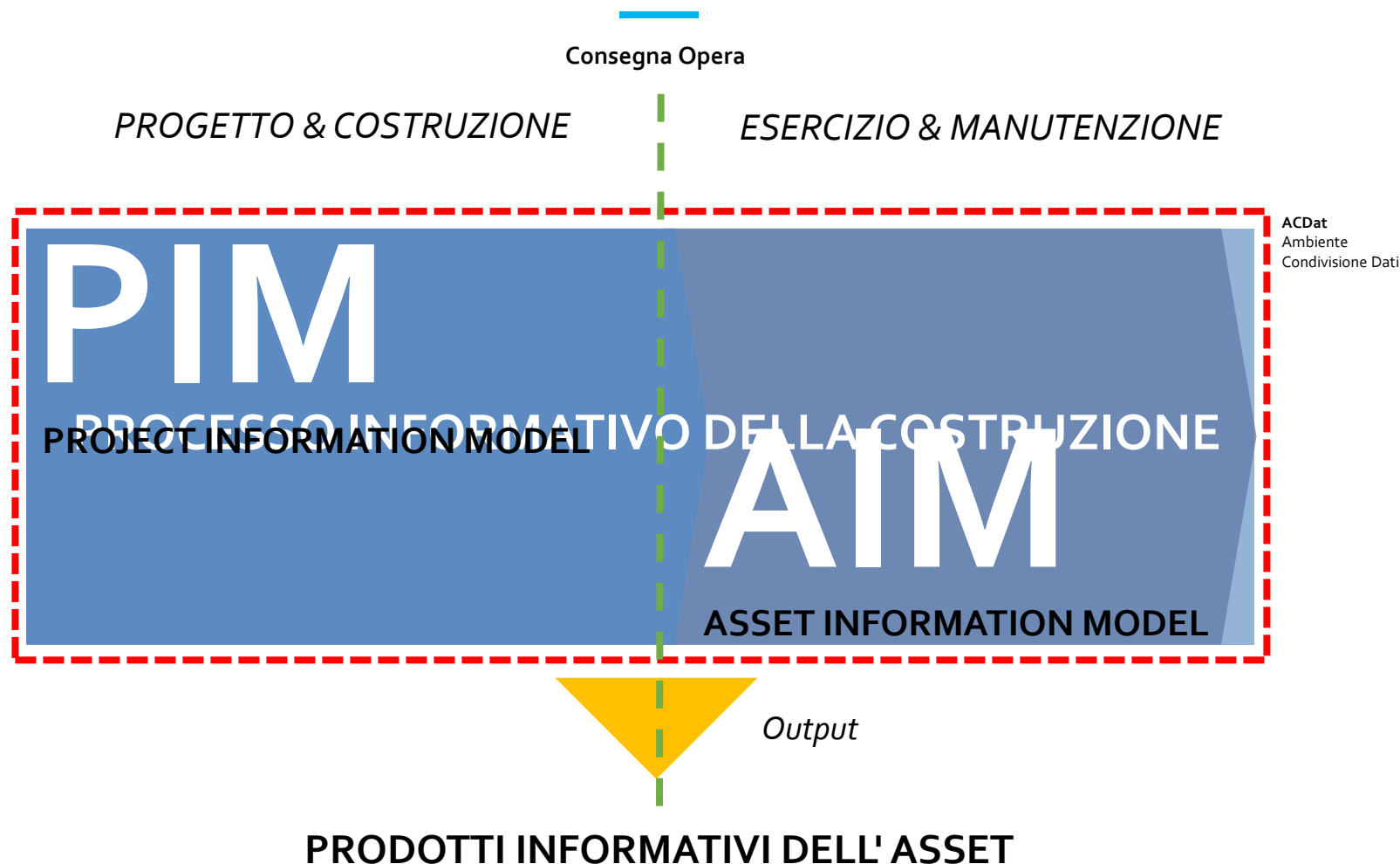
5. UNI EN ISO 19650:2019

CONTENUTI INFORMATIVI - REQUISITI INFORMATIVI



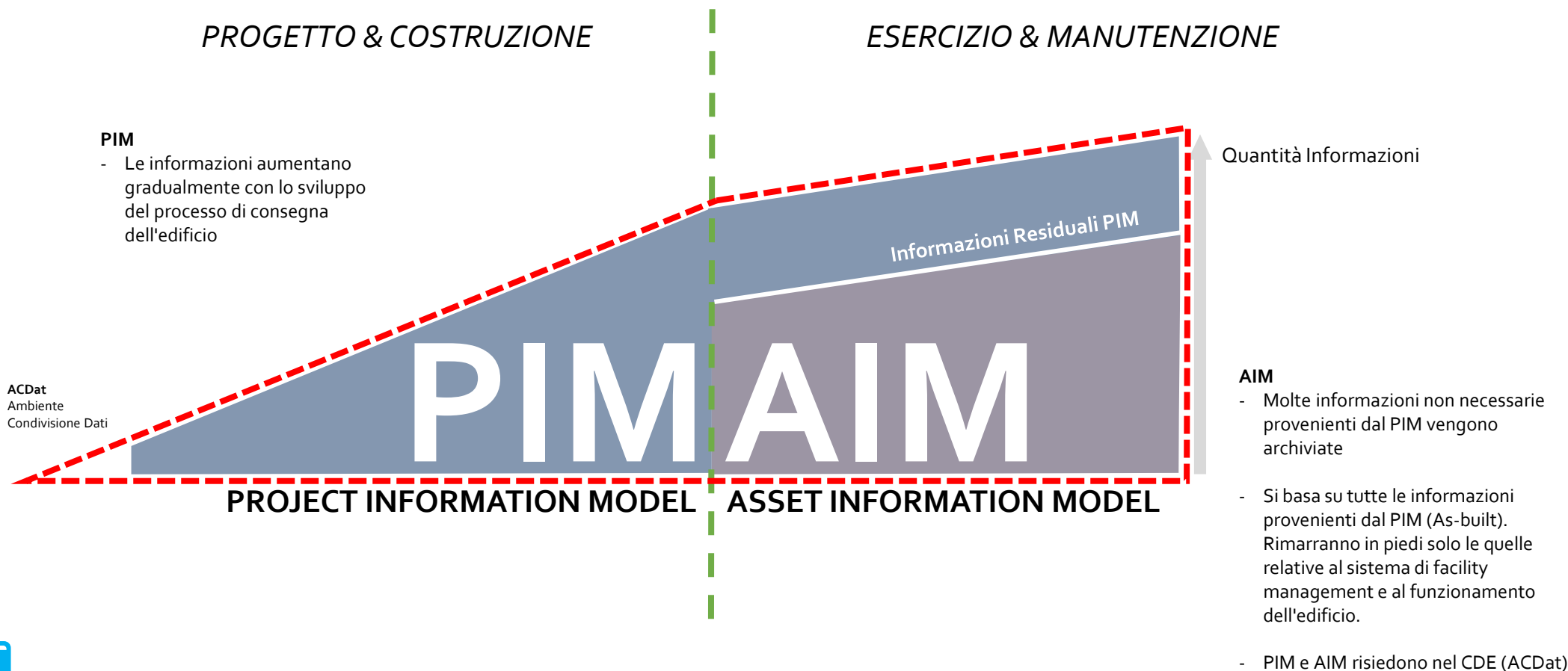
5. UNI EN ISO 19650:2019

GESTIONE INFORMATIVA - PIM & AIM



5. UNI EN ISO 19650:2019

PIM & AIM – PROGRESSO INFORMATIVO



5. UNI EN ISO 19650:2019

GESTIONE INFORMATIVA NEL CICLO DI VITA

La gestione Informativa si concretizza attraverso svariati passaggi ciclici di informazioni da una fase di Consegna ad una Gestionale che si verificano durante l'intero ciclo di vita dell' asset.

Questi cicli di consegna delle informazioni **vengono pianificati** nella fase ancora precedente alla stipula dei contratti e l'assegnazione degli incarichi; nelle fasi che seguono l'affidamento d'incarico, i dati verranno quindi aggiornati dagli incaricati stessi.

La figura a lato illustra i passaggi dalla fase gestionale, a quella di consegna e nuovamente alla fase gestionale.

(A)

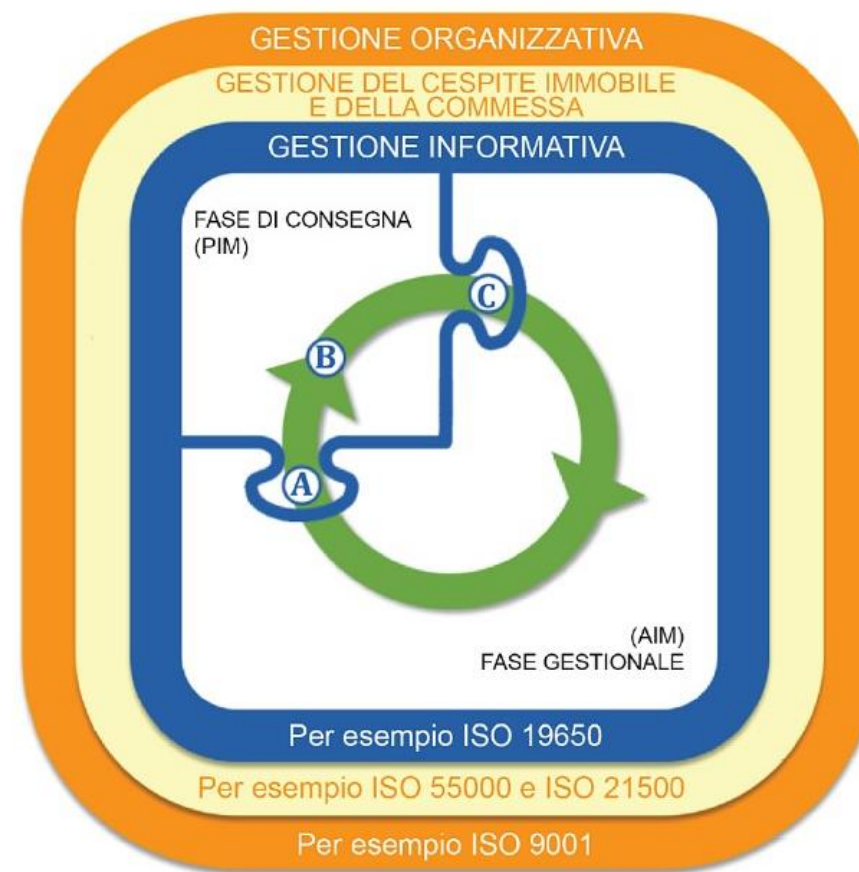
Dal modello AIM trasferiamo un primo livello di informazioni iniziali al modello PIM.

(B)

Il modello PIM viene sviluppato lungo le diverse fasi fino a giungere alla fase di costruzione e consegna

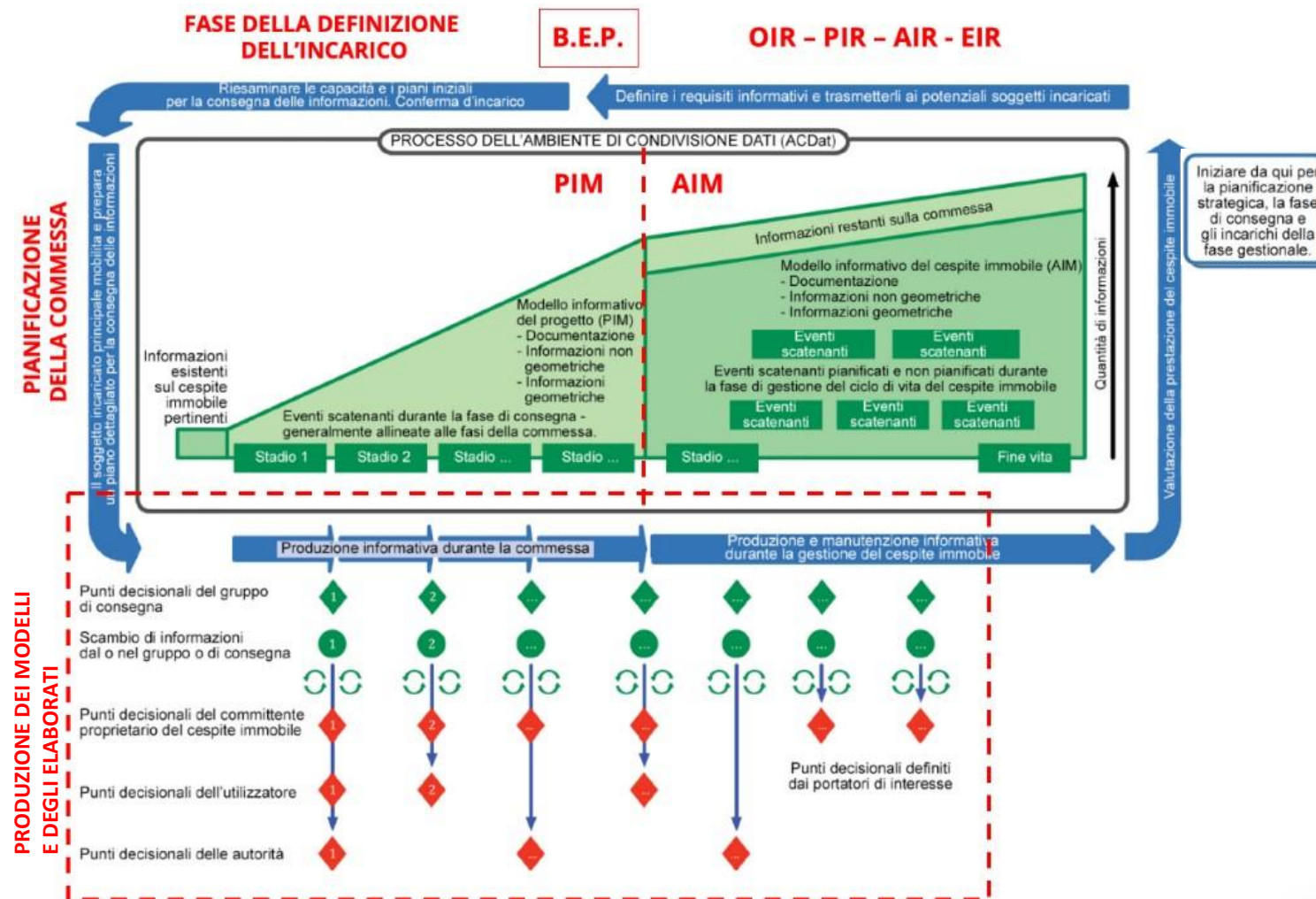
(C)

Travaso di informazioni dal PIM all' AIM in vista della fase gestionale.



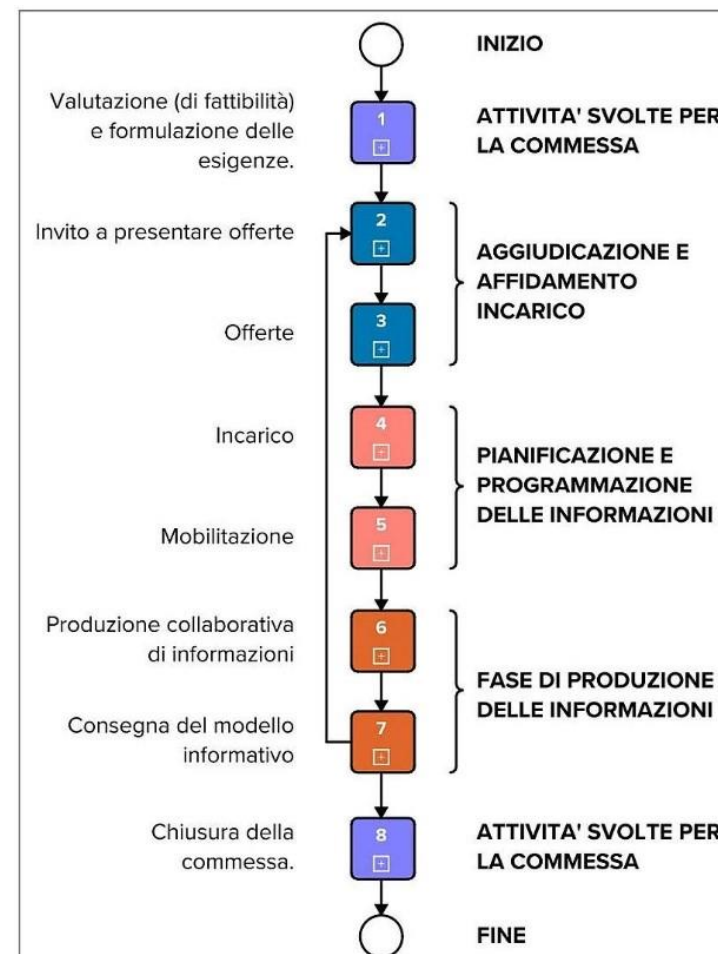
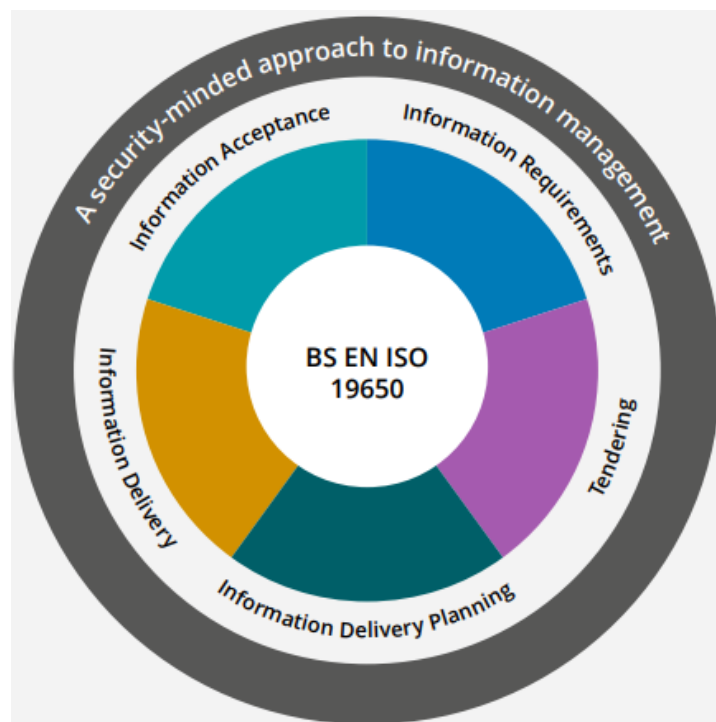
5. UNI EN ISO 19650:2019

GESTIONE INFORMATIVA IN UNA COMMESSA



5. UNI EN ISO 19650:2019

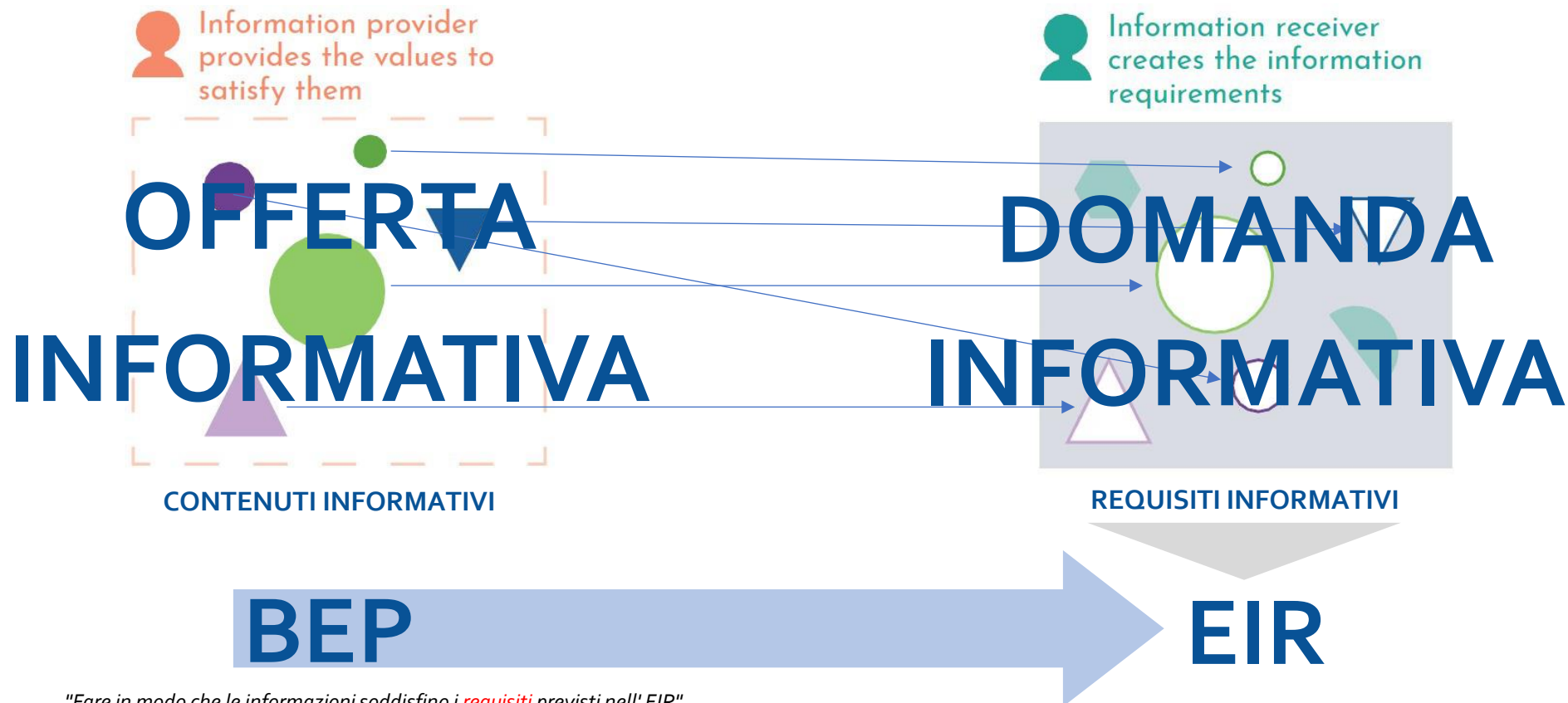
GESTIONE INFORMATIVA - ATTIVITÀ TIPICHE



Lo schema, contenuto nella ISO parte 2, rappresenta il processo di gestione dell'informazione che si applica ad ogni incarico, sia durante la fase di progettazione che di gestione.

5. UNI EN ISO 19650:2019

OFFERTA INFORMATIVA vs DOMANDA INFORMATIVA – BEP vs EIR



"Fare in modo che le informazioni soddisfino i **requisiti** previsti nell' EIR"

5. UNI EN ISO 19650:2019

PROCESSO DI MODELLAZIONE INFORMATIVA & BEP

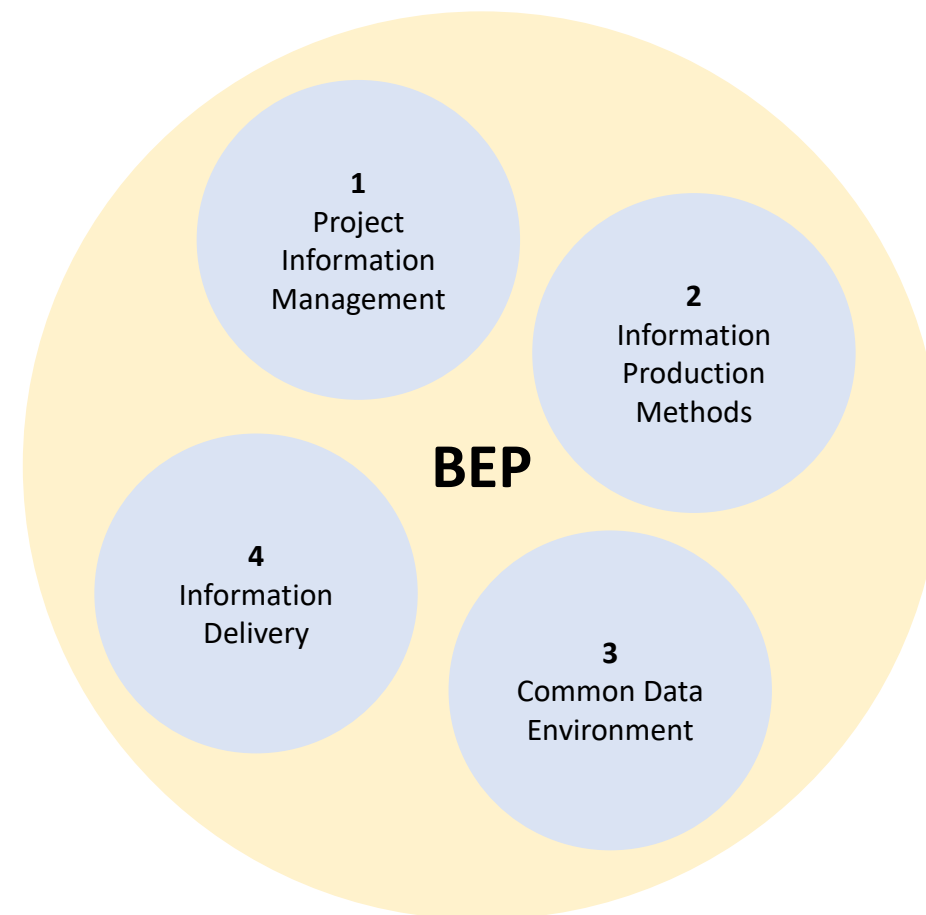
BEP – BIM Execution Plan
(ISO 19650-2 — Annex B)

Supporta il processo decisionale.

Descrive come deve essere gestito il Processo di Modellazione Informativa per soddisfare i requisiti informativi indicati nell' EIR

Risponde a **3 grandi domande:**

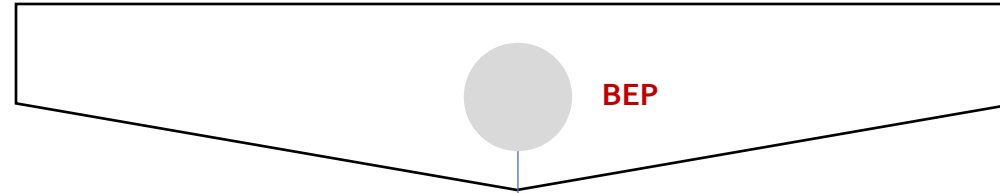
1. Come verrà **gestita** l'informazione e Chi è **responsabile** di cosa? (management)
2. Come verranno **prodotti e coordinati** i contenuti informativi e Con **Quali standard, metodi, workflow e strumenti?** (production)
3. Come e quando verranno **consegnati?** (delivery)



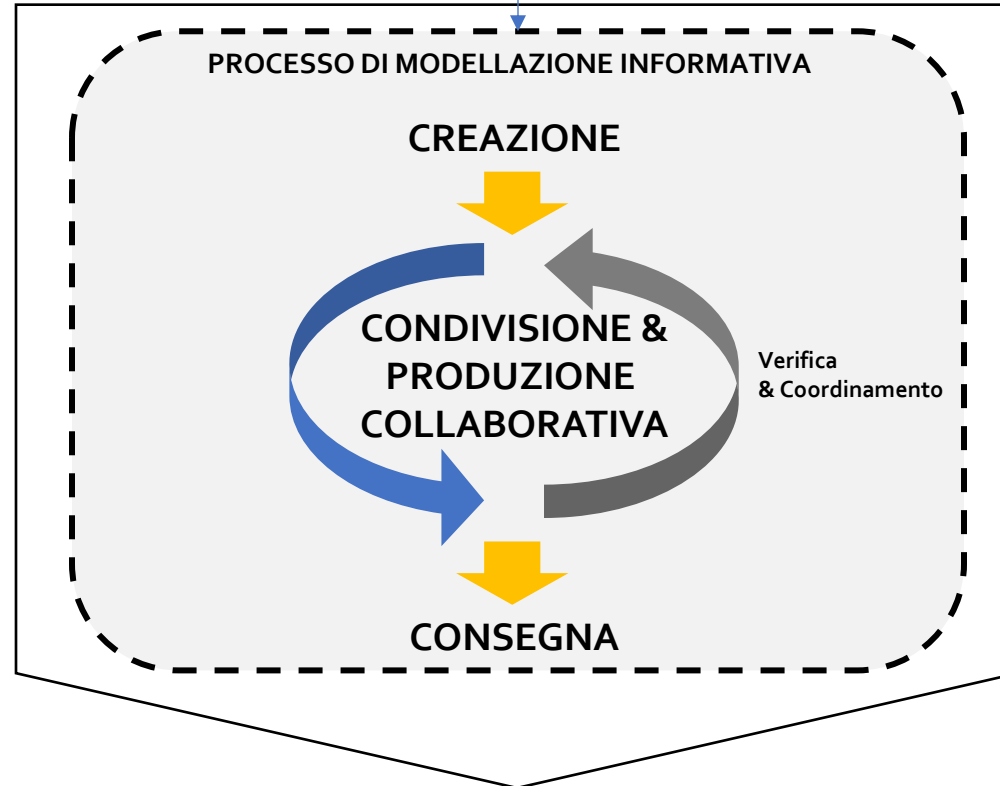
5. UNI EN ISO 19650:2019

PROCESSO DI MODELLAZIONE INFORMATIVA

PIANIFICAZIONE



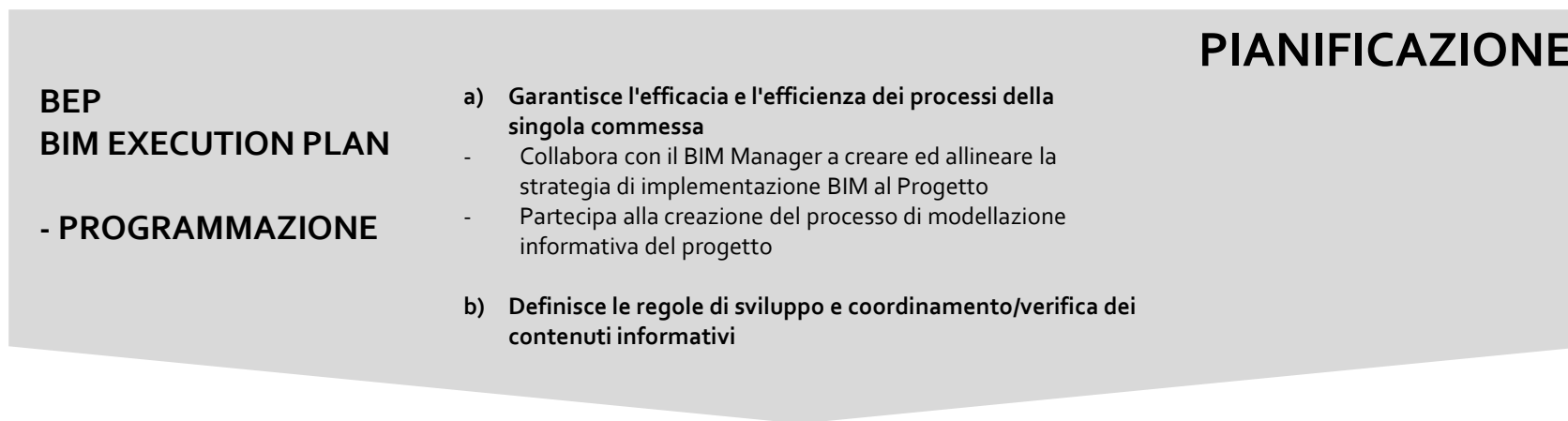
PROGETTAZIONE



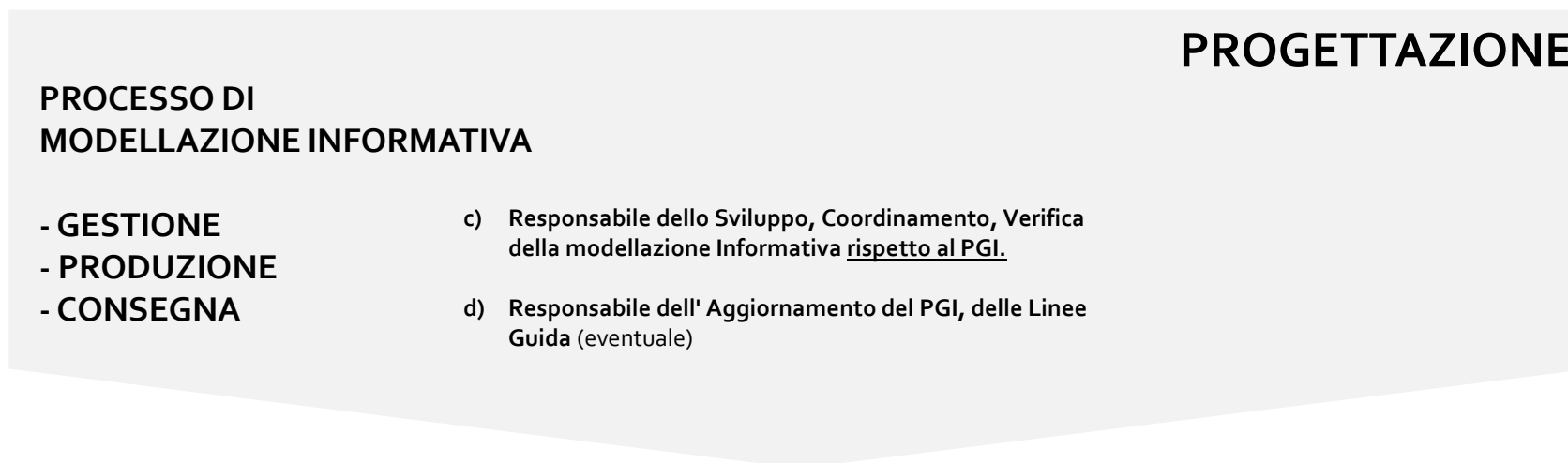
PROJECT START

5. UNI EN ISO 19650:2019

PROCESSO DI MODELLAZIONE INFORMATIVA - ATTIVITÀ DEL BIM COORDINATOR



PROJECT START



6. BIM COORDINATOR

UNI 11337:2018 - INTRODUZIONE



Gruppo di lavoro UNI - GL05, CT033 processo edilizio

UNI 11337:2009

Criteri di codificazione di opere e prodotti da costruzione, attività e risorse (identificazione, descrizione e interoperabilità)

UNI 11337:2017

Gestione Digitale Dei Processi Informativi Delle Costruzioni (Bim)

- Parte 1 - Modelli, elaborati ed oggetti
- Parte 2 - Denominazione e classificazione (wip)
- Parte 3 - LOI e LOG (schede informative), UNI del 2009
- Parte 4 - LOD e oggetti
- Parte 5 - Gestione modelli ed elaborati
- Parte 6 - Esempio capitolato informativo
- Parte 7 - Qualificazione figure
- Parte 8 - PM / BIM-M (wip)
- Parte 9 - Fascicolo del Costruito (wip)
- Parte 10 - Verifica Amministrativa (wip)

Del Processo Informativo delle Costruzioni, basato sulla Modellazione informativa, la norma UNI sviluppa l'aspetto gestionale relativamente:

1. AI REQUISITI INFORMATIVI
2. AI CONTENUTI INFORMATIVI

La norma UNI descrive i Processi e gli Strumenti per la corretta Gestione Informativa durante l'intero ciclo di vita di un cespite immobiliare.

6. BIM COORDINATOR

UNI 11337-7:2018 - I PROFILI BIM

BIM Manager

Gestore dei processi digitalizzati a livello organizzativo o di impresa

Responsabile della definizione e implementazione della strategia BIM: redige capitolati informativi, piani informativi, linee guida aziendali, modelli di organizzazione, definisce standard, processi e flussi.

Supervisiona tutte le commesse attive in azienda, designa i BIM Coordinator, assegna risorse, definisce le politiche software/hardware, promuove formazione, ricerca e sviluppo, governa la maturità BIM aziendale.

La norma definisce per il BIM Manager circa 19 ambiti di competenza — più vasti rispetto ai ruoli operativi — che includono conoscenze tecniche, organizzative, normative, gestionali.

BIM Coordinator

Coordinatore dei flussi informativi di commessa

Opera a livello di commessa: coordina, verifica e supervisiona il lavoro dei BIM Specialist, controllando la compatibilità multidisciplinare dei modelli, la coerenza informativa, la qualità e le interferenze (clash, incoerenze).

Ha una competenza multidisciplinare e supporta BM nella redazione del capitolato informativo o offerta di gestione informative, assicurando che le consegne BIM rispettino BEP, norme e requisiti informativi.

Funzione di “controllo qualità e coordinamento interdisciplinare”: gestisce flussi di scambio, issues di modellazione, verifica IFC/clash, revisioni modelli.

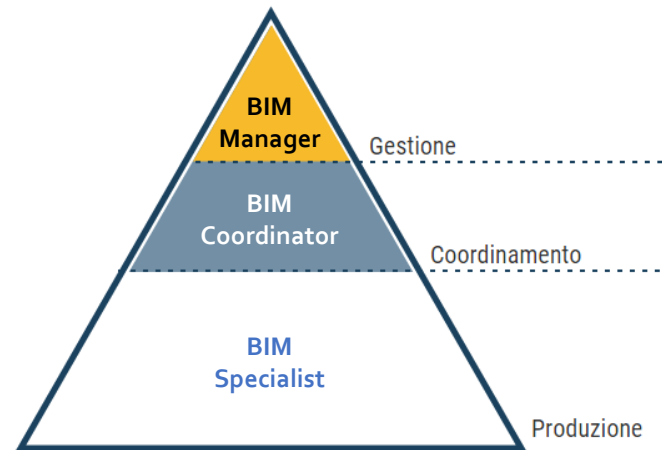
BIM Specialist

Operatore avanzato della gestione e della modellazione informativa

Si occupa della modellazione BIM: crea e popola i modelli digitali — 3D con parametri informativi — nel rispetto degli standard, metodi e procedure indicate nel Piano di Gestione Informativa.

Deve avere competenze su software di authoring BIM, capacità di integrare dati geometrici e alfanumerici, garantire coerenza e qualità dei modelli.

Opera tipicamente all'interno di una commessa, in stretto contatto con altri specialisti nella fase di elaborazione del progetto



Nota

Ogni livello **non sostituisce** il precedente, ma lo **governa**

CDE Manager

Gestore ambiente di condivisione dei dati” (CDE), ovvero la piattaforma o sistema — digitale o organizzativo — con cui si gestiscono tutti i flussi informativi del progetto/commessa.

Il suo compito è garantire che la condivisione dei dati tra tutti gli attori — progettisti, specialisti, committenti — sia fluida, sicura, organizzata e conforme agli standard. Sovrintende all’interoperabilità dei dati, al versioning, alla configurazione delle piattaforme, ai flussi documentali, al rispetto delle regole dell’ambiente informative, così’ come indicato nel BEP.

Opera spesso a livello aziendale, in coordinamento con il BIM Manager, e può essere nominato per singole commesse quando richiesto.

6. BIM COORDINATOR

UNI 11337-7:2018 - RUOLI & COMPETENZE

BIM Manager

DEFINISCE la strategia BIM

STABILISCE standard aziendali o di commessa

APPROVA in autonomia CI, pGI o linee guida

Il BIM Manager decide

BIM COORDINATOR

Il BIM Coordinator opera sotto l'indirizzo strategico del BIM Manager.

SUPPORTA il BIM Manager nella redazione e nell'attuazione di CI e pGI

VERIFICA che i modelli prodotti rispettino requisiti, standard e processi definiti

RIPORTA criticità, scostamenti e rischi informativi al BIM Manager

Il BIM Coordinator controlla e coordina

Il BIM Coordinator **non produce modelli**, ma coordina e verifica il lavoro dei BIM Specialist.

ANALIZZA modelli disciplinari e federati

INDIVIDUA interferenze, incoerenze e carenze informative

GESTISCE issue, clash e richieste di revisione

COORDINA le attività correttive tra le discipline

il BIM Coordinator verifica e coordina

BIM Specialist

MODELLA elementi disciplinari

CORREGGE DIRETTAMENTE i modelli

È **UNICO RESPONSABILE** delle attività di authoring disciplinare

Il BIM Specialist produce

6. BIM COORDINATOR

UNI 11337-7:2018 - RUOLI & COMPETENZE

I Profili professionali BIM riguardano vari ambiti:
Strategico, Gestionale/coordinamento, Produzione.

Tutti i profili professionali, devono dimostrare di avere **capacità, abilità, conoscenze e competenze in specifici ambiti**, ad un livello più o meno approfondito, a seconda della figura professionale, perché sono tutti parte di un unico grande processo.

Più si sale di livello, più la competenza è alta!

In termini di certificazione, la norma assegna al **BIM Coordinator (Coordinatore dei Flussi Informativi di Commessa)** un set di circa **13 ambiti di competenza** relativi alla modellazione, coordinamento, processi, standardizzazione.

BIM COORDINATOR		
	Ambiti di Competenza Certificabili	Lezioni Corso
C1	Supervisione della produzione di modelli informativi (stato di fatto, cespiti, condizioni attuali).	L1 – L3
C2	Verifica di modelli aggregati o federati.	L4 – L7
C3	Supporto al BIM Manager su project management e aspetti contrattuali.	Non centrale nel corso
C4	Rispetto della normativa nazionale/europea sulla gestione informativa.	L1 – L5
C5	Redazione dell'offerta di gestione informativa (oGI) con il BIM Manager.	L2
C6	Redazione del Piano di Gestione Informativa (pGI) di commessa.	L2
C7	Supporto nell'individuazione delle tecniche di protezione dell'informazione (cybersecurity).	L6 (panoramica)
C8	Supporto nella definizione delle regole di interoperabilità e coordinamento.	L4 – L5 – L6
C9	Redazione del Capitolato Informativo (CI) sotto supervisione del BIM Manager.	L2
C10	Supporto nell'individuazione dei requisiti hardware/software.	L6
C11	Gestione delle riunioni di coordinamento interdisciplinare.	L7
C12	Coordinamento della modellazione informativa in contesti complessi.	L3 – L7
C13	Conduzione di sessioni di model e code checking in ambiti complessi.	L3 – L7

Questo corso forma una figura che, ai sensi della UNI 11337-7:2018:

- **non definisce** la strategia BIM (BIM Manager)
- **non modella** discipline (BIM Specialist)
- **coordina, verifica e controlla** i flussi informativi di commessa

